

bollettino ornitologico lombardo



Vol. 1 - n. 1 - 2019

Editore: Fabio Saporetti, Gruppo Insubrico di Ornitologia – c/o Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Clivio e Induno Olona, Via Manzoni 21, 21050 Clivio

Comitato di Redazione

Roberto Aletti: *Gruppo Insubrico di Ornitologia - Clivio (VA)*

Matteo Barattieri: *Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta, (LC)*

Claudio Foglini: *Cinisello Balsamo, Milano*

Alessandra Gagliardi: *Università degli Studi dell'Insubria, Varese*

Gualtiero Guenzani: *Gruppo Insubrico di Ornitologia - Clivio (VA)*

Fabio Saporetti: *Gruppo Insubrico di Ornitologia - Clivio (VA)*

Tonino Zarbo: *Gruppo Insubrico di Ornitologia - Clivio (VA)*

mail redazione: redazionebol@googlegroups.com

Coordinamento Gruppi aderenti al progetto BOL

Lello Bazzi: *Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (CROS) - Lecco*

Sonia Braghiroli: *Gruppo Naturalistico Mantovano (GRAM) - Mantova*

Arturo Gargioni: *Gruppo Ricerche Avifauna (GRA) - Brescia*

Gualtiero Guenzani: *Gruppo Insubrico di Ornitologia (GIO) – Varese*

Luca Ravizza: *Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano (GROL) - Lodi*

Claudia Viganò, Enrico Bassi, Alessandro Mazzoleni: *Gruppo Ornitologico Bergamasco (GOB) - Bergamo*

mail coordinamento gruppi: coordinamentobol@googlegroups.com

Il Bollettino Ornitologico Lombardo *online* pubblica articoli, brevi note, presentazioni di tesi, report fotografici, news, review e recensioni librarie in italiano, dedicati a lavori svolti principalmente in Lombardia, considerando comunque un ambito geografico più ampio esteso all'Italia settentrionale. I lavori vanno inviati esclusivamente in forma elettronica via mail alla redazione che ne valuterà la pubblicazione in ordine cronologico di ricezione. La periodicità è semestrale.

Copertina e logo: *Silvia Gandini*

Editoriale

Il Bollettino Ornitologico Lombardo *online*

Sono molto soddisfatto nel presentarvi il Bollettino Ornitologico Lombardo *online*: con l'uscita del primo numero, si concretizza infatti un percorso di preparazione iniziato lo scorso anno. Punto di svolta nella nascita di questa pubblicazione – esclusivamente *online*, – è stato l'incontro, nel settembre 2018, di un numeroso gruppo di ornitologi e naturalisti lombardi, da molti anni attivi sul campo sia come volontari sia come professionisti. Alla riunione di settembre, organizzata presso il Museo Caffi di Bergamo grazie alla disponibilità del Direttore Dr. Marco Valle, sono state gettate le basi di questo progetto nato da una semplice considerazione: l'esigenza di avere un "bollettino" strutturalmente semplice e disponibile online per tutti gli interessati, che raccogliesse, a livello regionale, i lavori di carattere faunistico (brevi note, report di monitoraggi e censimenti, campagne di inanellamento, check-list locali, proposte di studio e molto altro) che non trovano spazio sulle riviste nazionali, dedicate a lavori di più ampio respiro e importanza. Con l'enorme mole di dati che attualmente vengono veicolati sulle piattaforme di condivisione come www.ornitho.it, è palese l'esigenza di iniziare a elaborare e rendere note delle sintesi dedicate a fenologia, distribuzione geografica, scelta dell'habitat, giusto per citare alcuni esempi, delle specie o dei gruppi di specie. Penso anche alla necessità di disporre di dati aggiornati dell'avifauna legate alle zone protette, dalle riserve e parchi regionali, ai PLIS e, soprattutto, alla strategica Rete Natura 2000.

Un aspetto importante di questa iniziativa è quello di aver cercato di riunire attorno a un progetto comune i numerosi gruppi, prevalentemente amatoriali, che operano nelle province lombarde ma che erano finora perlopiù privi di un collegamento diretto e una rappresentanza condivisa: devo rendere grande merito a Pierandrea Brichetti per aver proposto, già nell'incontro del settembre 2018, la costituzione di questo coordinamento tra i gruppi, al momento composto da sei soggetti operanti in altrettante province. Questo primo coordinamento è naturalmente aperto a tutti coloro che, nel tempo, si vorranno associare a questa idea apportando il proprio fattivo contributo. Ogni gruppo ha un proprio rappresentante nella struttura del bollettino, con il compito di procurare materiale da pubblicare ed eventualmente proporre anche censimenti/monitoraggi a scala regionale o pluriprovinciale.

La possibilità di appoggiarci ad "ornitho" – a cui molti di noi hanno aderito da molti anni e che ormai consideriamo una insostituibile realtà nella raccolta di dati faunistici – ci permette di far conoscere il neonato Bollettino Ornitologico Lombardo al di fuori dell'ambito strettamente regionale, permettendoci di ampliare la diffusione delle notizie. L'amico Roberto Lardelli è stato, come sempre, di grande supporto nel cogliere la nostra richiesta, insieme ai componenti del Gruppo di Conduzione di ornitho.it, a cui vanno, come redazione e coordinamento gruppi, i nostri sinceri ringraziamenti. Ringrazio infine tutti gli amici che si sono impegnati per la nascita del Bollettino Ornitologico Lombardo, con la speranza che possa essere utile all'ampliamento delle nostre conoscenze in questo periodo di profondi cambiamenti e minacce agli ecosistemi.

Fabio Saporetti

Indice

Aletti R. – Resoconto ornitologico della Provincia di Varese nell’anno 2018	4
Larroux N. – Osservazioni di Zigolo golarossa (<i>Emberiza leucocephala</i>) nel biennio 2017/2018 a Locate Varesino (CO)	39
Saporetti F. – Lo svernamento dello Smergo maggiore <i>Mergus merganser</i> in Lombardia nel periodo 2002-2018	46
Ravizza L. – RECENSIONE - Presentazione della <i>graphic-novel</i> “Dove i Rondoni vanno a dormire”	55
Barattieri M. – RECENSIONE – Storia naturale dei picchi in Provincia di Varese	57

RESOCONTO ORNITOLOGICO DELLA PROVINCIA DI VARESE - ANNO 2018

Osservazioni ornitologiche di particolare interesse effettuate in Provincia di Varese nell'anno 2018

Roberto Aletti, roalet@gmail.com

Gruppo Insubrico di Ornitologia, c/o Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Clivio e Induno Olona, Via Manzoni 21050, Clivio (VA)



Storno roseo 30/05/2018, Luino (VA) © Fabio Saporetti

INTRODUZIONE

In questo resoconto sono state inserite le specie di avifauna osservate nell'anno 2018 in provincia di Varese che hanno **particolare interesse a livello provinciale per rarità, presenza non usuale in riferimento al periodo di osservazione, numero di individui osservati, nidificazione o svernamento.**

Tali segnalazioni fanno riferimento ai dati inseriti nella *Lista degli uccelli della provincia di Varese* (R. Aletti, 2019) aggiornata al 2018.

Le segnalazioni sono state raccolte con il contributo di numerosi osservatori e attraverso alcune ricerche effettuate dai membri del Gruppo Insubrico di Ornitologia. La quasi totalità di queste segnalazioni è presente nel portale www.ornitho.it.

Le specie considerate, **appartenenti alle sole categorie A B C**, in riferimento alla "Lista CISO-COI degli uccelli Italiani" Parte prima, liste A, B e C (Fracasso *et al.*, 2009) e Parte seconda, le specie naturalizzate (cat. C) e le categorie "di servizio" (cat. D, E, X; Baccetti *et al.*, 2014), complessivamente osservate e segnalate in tempi recenti e passati nella provincia di Varese alla data del 31/12/2018 **sono in totale 345.**

Per quanto riguarda il **solo anno 2018 le specie complessivamente osservate in provincia di Varese sono 240** (69% del totale), tra queste 2 nuove specie segnalate per la prima volta nella nostra provincia (**Gipeto** *Gypaetus barbatus* e **Sterpazzolina di Moltoni** *Sylvia subalpina*).

Nel grafico di Figura 1 (numero di specie segnalate nei mesi dell'anno 2018) si può osservare che i mesi con la maggiore Ricchezza sono marzo aprile e maggio, durante il periodo della migrazione pre-riproduttiva, seguiti dai mesi di agosto e settembre che coincidono con il periodo iniziale della migrazione post-riproduttiva.

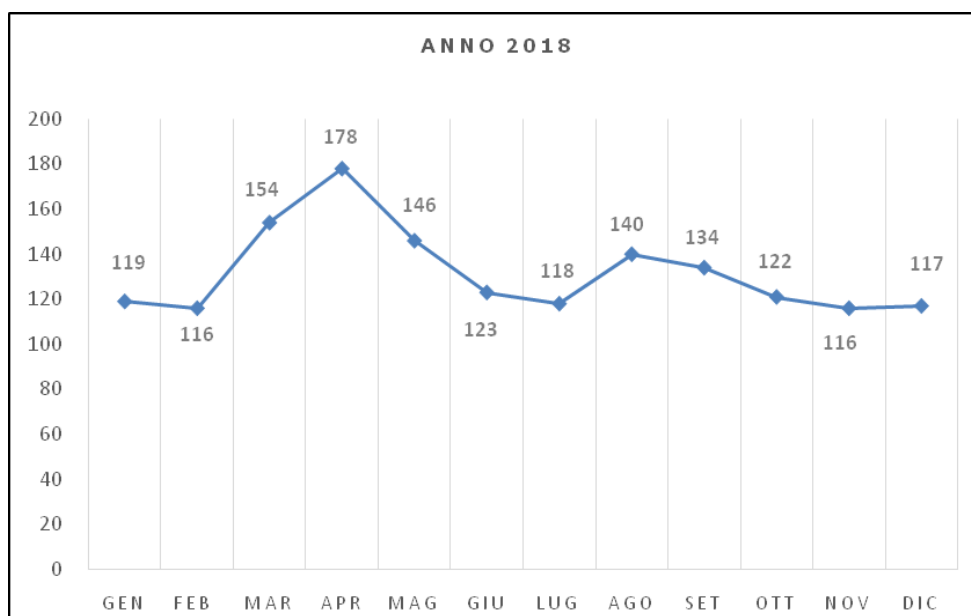


Figura 1: variazione del numero di specie per mese per l'anno 2018

Nel grafico di Figura 2 è rappresentato il trend numerico delle specie osservate e segnalate in provincia di Varese nel periodo 2012-2018 (media annuale: 237, DS = 6,44).

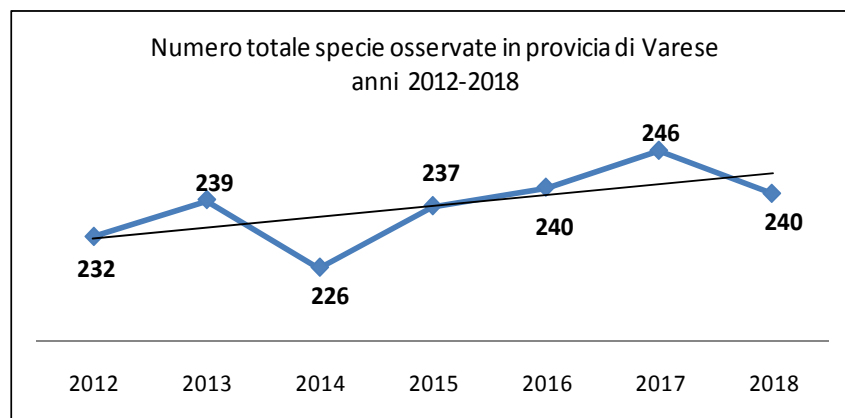


Figura 2: trend numerico delle specie segnalate in provincia di Varese nel periodo 2012-2018

CAMPI CONSIDERATI PER OGNI SPECIE ELENcata

Le specie considerate in questo resoconto sono elencate in ordine sistematico e per ogni specie sono presenti i seguenti campi:

Nome italiano della specie	Nome scientifico	Frequenza osservazioni
Dati relativi all'anno 2018 in riferimento alla specie considerata		
Altri dati Dati relativi agli anni precedenti in riferimento alla specie considerata		

FREQUENZA DELLE OSSERVAZIONI/LIVELLO di DIFFUSIONE

La determinazione di questo indice si basa esclusivamente sulle osservazioni relative al periodo 2010-2018 e per la sua formulazione sono state consultate in modo particolare le segnalazioni contenute nella piattaforma Ornitho.it.

La formulazione di tale campo consente, attraverso l'analisi del numero dei dati e degli anni in cui sono avvenute le segnalazioni, la valutazione di "massima" del livello di diffusione e presenza delle specie osservate.

Per quanto riguarda questo indice, e le relative analisi, si devono comunque considerare alcuni aspetti, come l'elusività di alcune specie e la conseguente difficoltà di individuazione, i dati inseriti da più rilevatori in riferimento alla stessa osservazione e la non sempre omogenea distribuzione delle osservazioni sul territorio provinciale.

Di seguito gli indici attribuiti ad ogni specie con le relative spiegazioni: alcuni di questi sono ottenuti in relazione alla media annuale del numero di osservazioni degli ultimi 9 anni (2010 – 2018):

Molto frequente	Specie osservata molto frequentemente
Frequente	Specie osservata frequentemente o abbastanza frequentemente
Poco frequente	Specie osservata poco frequentemente
Rara	Specie osservata raramente, abbastanza raramente o irregolarmente
Molto rara	Specie con fenologia "Accidentale" osservata almeno 1 volta in questo secolo
Storica	Specie definita "Storica", mai osservata in questo secolo ma solo antecedentemente l'anno 2001

Nel grafico di Figura 3 è rappresentata la suddivisione per "frequenza di osservazione" delle **240** specie osservate nell'anno **2018**.

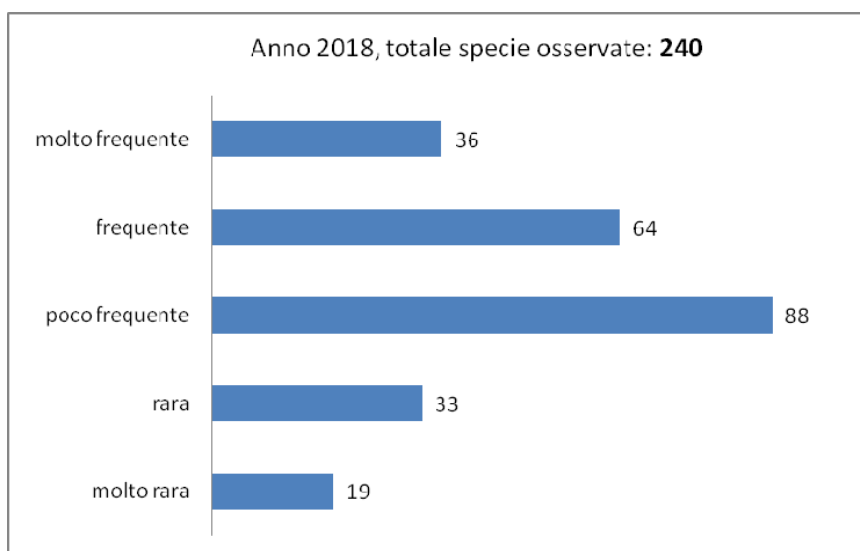


Figura 3: suddivisione del numero di specie per frequenza di osservazione

OSSERVAZIONI di PARTICOLARE INTERESSE, ANNO 2018

Per rarità, presenza non usuale in riferimento al periodo di osservazione, numero di individui osservati, nidificazione o svernamento; ordine sistematico.

Oca egiziana	<i>Alopochen aegyptiaca</i>	Rara
Specie africana appartenente alle cat. C4 D1 E4 introdotta e naturalizzata, dubbi sulla provenienza selvatica, rilasciata o sfuggita con eventi riproduttivi in natura (Baccetti <i>et al.</i>, 2014). (Ornitho) 1/08/2018 1 ind. fiume Ticino Sesto Calende (C. Danesi) Altri dati - Specie naturalizzata in alcune province italiane, segnalazioni conosciute: (Ornitho) 7/12/2017 1 ind. Lago di Comabbio (L. Giussani), 19 e 22/04/2015 2 indd. Lonate Pozzolo (A. Nicoli, D. Bernasconi).		

Oca selvatica	<i>Anser anser</i>	Rara
Non si può escludere che qualche individuo osservato possa essere di origine non completamente selvatica. (Ornitho) anno 2018: tre osservazioni totali nei mesi di gennaio marzo e novembre, massimo indd. osservati 3. Altri dati - (Ornitho) osservazioni: dic. 2016, feb. giu. ott. nov. 2013, lug. 2010, apr. 2006, giu. 2005 (oss.vari). - (Saporetti & Carabella 2012) censimenti invernali IWC 1986-2010: gen. 2008 2 indd. Lago Varese. - (EBN/BL) 1/04/2007 1 ind. Lago di Varese (P. e L.Casali), 9/03/2007 2 indd. Lago di Varese (P. e L.Casali), 31/03/2006 3 indd. Ispra (P.Casali). - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: 1 ind. da gen. a mar. 1999 fiume Ticino, gen. 1999 per 2 settimane 9 indd. Lago di Comabbio, dal 27/02/2000 al 19/03/2000 3 indd. Palude Brabbia e Lago Varese. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita specie molto scarsa, segnalazioni anni: 1967, 1963?, 1954, passo straordinario inverno 1929.		

Oca facciabianca	<i>Branta leucopsis</i>	Molto rara
(Ornitho) 16/04/2018 1 ind. Buguggiate Lago Varese (R. Aletti <i>et al.</i>), osservata inizialmente posata, si alza poi in volo a notevole altezza e sparisce in direzione NE; considerando tempo di permanenza e comportamento probabile individuo di origine selvatica o derivante da popolazioni naturalizzate presenti in alcuni stati europei, in particolare Germania, Olanda e Belgio. Prima segnalazione provinciale documentata, le due precedenti osservazioni (non considerate nel conteggio accidentali) si riferiscono a 1 individuo quasi certamente aufugo e a 1 individuo osservato sul Lago Ceresio, settore Svizzero. Altri dati - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: da febbraio 1997 a aprile 1998 1 ind. fiume Ticino Sesto Calende (quasi certamente aufuga considerando comportamento e lunga permanenza). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita eccezionalmente rara. Viene indicata una sola cattura avvenuta nel 1878 sul Ceresio, ma nei pressi di Lugano, Svizzera.		



Oca faccia bianca 16/04/2018, Lago di Varese © Roberto Aletti

Fischione	<i>Anas penelope</i>	Poco frequente
(Ornitho) interessante presenza per il periodo: dal 30/06 al 12/07/2018 1 ind. Lonate Pozzolo (L. Prada, L. Pini). Altri dati - Numero massimo delle osservazioni nel periodo invernale, in particolare mese di gennaio. - Censimenti invernali post 2010: numero massimo indd. censiti 14 (IWC gennaio 2017). - (Saporetti & Carabella 2012) censimenti invernali IWC 1986-2010, 2005 3 indd. Palude Brabbia, 2002 8 indd. Lago Monate e Lago Maggiore. - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: tra febbraio 1997 e marzo 2000 69 indd. avvistati.		

Orchetto marino	<i>Melanitta nigra</i>	Rara
(Ornitho) una sola osservazione nel 2018: 16/12 1 ind. Ranco, Lago Maggiore (M. Manica). Altri dati - Osservazioni in numero sempre limitato di indd., in particolare Lago Maggiore nel periodo dicembre/marzo. - (Saporetti & Carabella 2012) censimenti invernali IWC 1986-2010, censita solo in tre anni su 25 e quasi esclusivamente sul Lago Maggiore max 3 indd., anni: 2008, 2006, 2002. - (EBN/2007) 2/12/2007 al 27/02/2008 2-3 indd. Sesto Calende (A. Nicoli, A. Turri <i>et al.</i>). - (EBN/2006) 26/03/2006 1 ind. Ispra (E. Giussani), 8/01/2006 Sesto Calende (F. Luoni, A. Viganò). - (EBN/2005) dal 8 al 28/12/2005 1 ind. Lisanza (E. Giussani, G. Crosta <i>et al.</i>). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) specie definita rara o scarsa, segnalazioni anni: 1968, 1967, 1954, 1932, 1930, 1898, 1887.		

Smergo minore	<i>Mergus serrator</i>	Poco frequente
(Ornitho) interessante osservazione per numero di indd. e tempo di permanenza: dal 31/01 al 3/03/2018 5 indd. fem. Ranco-Ispra Lago Maggiore (J. Ferrario <i>et al.</i>). Altri dati - La quasi totalità delle osservazioni è relativa al Lago Maggiore nel periodo invernale, indd. isolati o gruppetti di pochi individui. - (Saporetti & Carabella 2012) censimenti IWC 1986-2010: Lago Maggiore 3 indd. anni 2000 e 2008 e 1 ind. anni 2002 2007 2010, Lago di Varese 1 ind. anno 2001, fiume Ticino 1 ind. anno 2002. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) viene segnalato di comparsa regolare e relativamente frequente sul Lago Maggiore, sugli altri laghi scarso e con frequenza irregolare.		

Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>	Rara
(A.Gagliardi rif.) censimento annuale effettuato a cura del C.A.N.V. nella zona settentrionale della provincia: anno 2018, censiti 18 indd. (12m. 6f.). Altri dati (A.Gagliardi rif.) censimenti annuali effettuati nella zona settentrionale della provincia: (a cura C.A.N.V.) anni: 2017 22 indd. (16m. 6f.), 2016 23 indd. (14m. 9f.), 2015 24 indd. (17m. 7f.), 2014 20 indd. (16m. 4f.), 2013 9 indd. (9m.). (a cura Univ. Studi Insubria/C.A.N.V.) 2012 20 indd. (16m. 4f.), 2011 21 indd. (16m. 5f.). - (Gagliardi <i>et al.</i> 2007) censimenti anni 2005 e 2006 relativi alla fascia territoriale montana - subalpina al confine con la Svizzera: 2005 11 indd. m. in 4 arene di canto, 2006 12 indd. m. in 6 arene di canto. - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna periodo 1997-2000 comprensorio alpino Nord Verbano conteggi annuali: 1997 27 indd., 1998 16 indd., 1999 22 indd., 2000 23 indd. - (Brichetti & Fasola 1990) nel 1983 censite nel territorio provinciale 9 arene e 13 maschi (P.Brighetti). ☐Note nidificazione: - (Realini 1988b) Stimate 5-6 nidiate annue tra Val Veddasca e alta Val Dumentina, con popolazione regolare e costante (A.A.V.V. 1984). - (Realini 1982) "Il sig. A. Provini stima una decina di coppie nidificanti, ripartite tra Forcora e Lema". - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) segnala l'osservazione di un abitante di Marchirolo che nella primavera del 1951 scoprì e seguì nella crescita una coppia con 8 piccoli nella zona di San Paolo in Colma a circa 1000 mt di altezza.		

Strolaga minore	<i>Gavia stellata</i>	Poco frequente
(Ornitho) due sole osservazioni nel 2018: 26/12 1 ind. Ranco (L.Prada), 20/12 2 indd. insieme a 2 strolaghe mezzane (J. Ferrario, L. Giussani). Altri dati - Le poche osservazioni sono relative al Lago Maggiore e Lago di Varese nel periodo invernale e di inizio primavera. - (Ornitho) elevato numero di individui osservati il 23/04/2006 18 indd. Porto Valtravaglia Lago Maggiore (M.Viganò). - (Saporetti & Carabella 2012) censimenti invernali IWC 1986-2010: Lago Maggiore 2 indd. anno 1986 e 1 ind. anni 1989 1994 1995 1996, Lago di Lugano 1 ind. anno 1994. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) "E' la specie circumpolare più comune sui nostri laghi".		

Strolaga maggiore	<i>Gavia immer</i>	Molto rara
(Ornitho) 16-17/11/2018 1 ind. adulto in abito invernale Lago di Varese (R. Aletti <i>et al.</i>). Decima segnalazione provinciale documentata, sesta post 2000. Altri dati - (Saporetti & Carabella 2012) censimenti invernali IWC 1986-2010: anno 2008 1 ind. Lago Maggiore. - (Ornitho) 13/01/2007 1 ind. Porto Valtravaglia (M. Viganò), dal 2/04/2006 al 23/04/2006 1 ind. Porto Valtravaglia (M. Viganò). - (EBN/2006) 26/03/2006 1 ind. Ispra (E. Giussani). - (Casale 2015) 4/01/2006 1 ind. loc. Porto della Torre - Somma Lombardo (A. Turri). - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: maggio 1997 1 ind. Lago Maggiore. - (Martorelli 1960) 6/12/1930 1 ind. ucciso a Porto Valtravaglia Lago Maggiore, 5/06/1926 1 ind. m. juv catturato a Laveno Lago Maggiore (Moltoni, Natura, vol. XVII 1926, 101), 1867 1 ind. juv ucciso sul Lago di Varese e donato al Museo di Milano.		



Strolaga maggiore 16/11/2018, Lago di Varese © Roberto Aletti

Pellicano comune	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	Molto rara
- (Ornitho) 13-14/04/2018 1 ind. (L. Colombo <i>et al.</i>), da alcune particolarità emerse dalle foto (muta secondarie ala destra e segno nero parte destra del becco) si è potuto stabilire che era lo stesso ind. osservato nello stesso giorno e in quello precedente a Trovaccò Sicomario (PV). Ottava segnalazione provinciale documentata, sesta post 2000. Altri dati - (Ornitho) dal 12/09/2013 al 13/10/2013 quasi certamente sempre lo stesso individuo osservato tra il Lago di Varese e il Lago Maggiore (A. Nicoli <i>et al.</i>), dal 22/03/2013 al 22/04/2013 1 ind. Palude Brabbia (A. Martinoli L. Laddaga <i>et al.</i>), 13/06/2012 5 indd. Cazzago Brabbia (A. Martinoli, L. Laddaga), 20/04/2011 1 ind. garzaia Casale Litta (A. Martinoli). - (EBN/BL) gennaio 2006 1 ind. Lisanza (anonimo tramite F. Luoni). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito accidentale sino all'inizio del secolo scorso: 14/06/1902 1 ind. catturato sul Lago Maggiore (da Ghidini, Avicula 1902, n. 59-60, pag. 63). - (Monti 1845) in riferimento al Lago di Varese riporta: 21/07/1831 comparvero otto pellicani e che uno ne fu ucciso.		



Pellicano comune 13/04/2018, Brebbia © Luca Giussani

Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	Rara
(Ornitho) una solo ind. osservato nel 2018: 30/04 e 1/05 1 ind. Besnate (L. Colombo, A. Martinoli). Altri dati - Quasi sempre indd. isolati in spostamento migratorio nel periodo da aprile a agosto. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita di passo, molto rara, segnalazione anni: 1937.		

Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>	Poco frequente
(Ornitho) interessante numero di individui osservati e fotografati: 14/11/2018 circa 300 indd. Loc. S. Anna Sesto Calende in un campo arato, si alzano poi in volo dirigendosi verso la sponda piemontese del Lago Maggiore (V. Piola). Altri dati - Stanziale in province limitrofe, migratore a corto raggio e areale in espansione.		

Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i>	Rara
(Ornitho) 25/04/2018 1 ind. presso Campo dei Fiori proveniente da W/SW e diretta a Est lungo la Valcuvia (L. Giussani, N. Larroux). Altri dati - (Ornitho) 28/03/2017 1 ind. Monte Cadrigna Maccagno (F. Saporetto) e 1 ind. Cassano Valcuvia in diverso orario e diversa direzione (M. Soldarini), 8/05/2016 1 ind. Luino (M. Viganò), 21/04/2016 1 ind. in migrazione Monte Cuvignone Cittiglio (M. Viganò), 6/04/2015 1 ind. Lonate Pozzolo (W. Guenzani, L. Colombo), 30/07/2014 1 ind. Buguggiate (S. Baratelli), 18/09/2013 2 indd. Lozza (L. Laddaga), 4/04/2008 1 ind. Ternate (L. Giussani), 13/05/2007 1 ind. Rancio Valcuvia (M. Carabella, F. Pianezza). - (EBN/BL) 18/05/2013 1 ind. Ternate (L. Giussani), 26/03/2010 1 ind. Germignaga (M. Viganò), 16/04/2008 1 ind. Morosolo (L. Marocchi). - (M. Carabella, F. Pianezza rif.) apr. 2008 1 ind. Rancio Valcuvia. - (Bordignon 2005) 9/11/2005 1 ind. trovato morto per collisione cavi elettrici a Cittiglio. - (EBN/IT) 6/06/2004 1 ind. loc. Campo dei Fiori, osservato dal Forte di Orino (P & L. Casali). - (F. Casale rif.) 12/09/1989 2 indd. Somma Lombardo. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) 14/10/1961 1 ind. loc. "Laghetti" Cocquio Trevisago.		

Svasso collorosso	<i>Podiceps grisegena</i>	Poco frequente
(Ornitho) anno 2018: alcuni individui osservati nel periodo gennaio/aprile e nel mese di dicembre, esclusivamente Lago Maggiore (Angera, Ranco, Ispra, Monvalle, Porto Valtravaglia). Altri dati - La quasi totalità delle osservazioni è relativa al Lago Maggiore. - Numero massimo indd. osservati: 9/04/2006 5 indd. Porto Valtravaglia (M. Viganò/Ornitho). - (Saporetto & Carabella 2012) censimenti invernali IWC 1986-2010: definita specie alquanto scarsa con costante e progressiva rarefazione nel corso dei 25 anni, dai valori massimi degli anni 1987 (22 indd.), 1989 (18 indd.), 1992 (15 indd.) dopo l'anno 1993 diventa sempre più scarso o assente. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito raro invernale e di passo, segnalazioni anni: 1968, 1967, 1956, 1955, 1942, 1934, 1929. Dalle cronache locali risulta che sul finire dell'Ottocento ed i primi del Novecento la specie era ancora discretamente abbondante. Riferisce che il passo fu particolarmente copioso negli anni: 1912, 1907, 1902, 1895, 1893, 1887, 1881.		

Gipeto	<i>Gypaetus barbatus</i>	Molto rara
(Ornitho) 20/03/2018 1 ind. ad. osservato in volo vicino ad una coppia di aquile reali direzione nord, Veddasca località Forcora sul Monte Cadrigna (F. Saporetti). Si tratta della prima osservazione per la provincia di Varese.		

Grifone	<i>Gyps fulvus</i>	Rara
(Ornitho) tre segnalazioni nel 2018: 21/06 2 indd. Monte Crocetta Cittiglio (M. Viganò), 4/07 >1 ind. sopra i Pizzoni di Laveno direzione NW verso Piemonte poi forse un secondo individuo (M. Viganò), 22/09 1 ind. proveniente da nord termica sopra i Pizzoni di Laveno e si dirige verso Verbania/Intra (L. Giussani). Altri dati - (Ornitho) 12/06/2017 8 indd. loc. Sass de Ferr Laveno Mombello (R. Tomasini), 11/06/2017 7 indd. Duno (R. De Ricco), 17/05/2017 2 indd. Cuvignone Cittiglio (C. Parnell), 8/11/2016 1 ind. in volo a Brissago (CH) direzione Luino (O. Ostinelli /Ornitho.ch), 14/05/2016 1 ind. Campo dei Fiori Varese (M. Carabella), 7/10/2015 1 ind. Valganna Varese (R. Talamona). - (EBN/BL) 4/08/2014 1 ind. Monte Campo dei Fiori Varese (E. Giussani), 25/04/2013 1 ind. Monte Martica Varese (A. Giusto <i>et al.</i>). - (C. Scandolara rif.) 6/03/2010 1 ind. Monte Cadrigna Val Veddasca (foto ind. su traliccio).		



Grifone 21/06/2018, Monte Crocetta (Cittiglio) © Michele Viganò

Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	Poco frequente
Anno 2018: confermata nidificazione con l'involto dell'unico nato della coppia seguita nella porzione centro-settentrionale della provincia (rif. L. Colombo per Team Astor). Altri dati - Mesi di maggior presenza: marzo, aprile, settembre. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita di passo molto scarsa, segnalazioni anni: 1964,1962,1958,1934. ☐Note nidificazione: - Dopo il 2009 si stimano 2-3 coppie nidificanti nel territorio provinciale. - (L.Colombo per Team Astor rif.) nidificazione di 1 coppia con l' involto dell'unico nato nel corso delle stagioni riproduttive 2014-2017 nella porzione centro-settentrionale della provincia. - (Gagliardi <i>et al.</i> 2007) nella ricerca 2003/2005 la specie è stata segnalata solo 3 volte in ambiente idoneo in alta Val Veddasca e tra il Monte Campo dei Fiori e la Valganna, senza comunque alcuna prova di nidificazione certa. - (Saporetti <i>et al.</i> 1994) nidificazione accertata per il periodo 1987-1989 su pino silvestre; poi nel 1990-91 su altra pianta a 200 mt dal precedente, sempre su pino silvestre. - (Guenzani & Saporetti, 1988) nella ricerca 1983/1987 nidificante con una sola coppia nella parte settentrionale della provincia. - (Brichetti, Cambi 1980) tra gli areali di nidificazione in Lombardia viene segnalata anche la zona del Campo dei Fiori di Varese.		

Albanella pallida	<i>Circus macrourus</i>	Molto rara
(Ornitho) 27/04/2018 1 ind. Brebbia (L. Prada). Terza segnalazione documentata per la provincia di Varese. Altri dati - (Ornitho)19/09/2015 1 ind. 1cy Ternate (L. Giussani), 1-3-6/05/2015 1 ind. tipo f. Aeroporto Malpensa (S. Daverio). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita di passo, poco osservata e quasi sconosciuta. Vengono citate osservazioni individuali e generiche nei mesi da aprile a maggio nella zona di Golasecca.		

Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Poco frequente
(Ornitho) due sole osservazioni nel 2018: 20/05 1 ind. Ferno (S. Daverio), 15/05 1 ind. Cardano al Campo (S. Daverio). Altri dati - Osservata quasi esclusivamente nel periodo primaverile, scarse le osservazioni durante la migrazione post riproduttiva. ☐Note nidificazione: - (Realini 1982) intorno all'anno 1970 rinvenuto nido con 4 uova posizionato a terra in una radura della Riserva di caccia La Maddalena a Lonate Pozzolo (rif. N. Casagrande).		

Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	Poco frequente
(Ornitho) anno 2018: tutte le osservazioni sono relative alla parte settentrionale della provincia, marzo e aprile i mesi con il maggior numero di segnalazioni. Osservate alcune manifestazioni territoriali (volo a festoni, richiami) da parte di qualche individuo. Altri dati - Le recenti osservazioni (post 2009), quasi tutte effettuate nella parte settentrionale della provincia, sono relative a soggetti di diverse classi di età. Molto probabile la presenza di alcuni individui erratici provenienti dalle Alpi, ma alcune ripetute e ravvicinate osservazioni post 2014 fanno pensare alla presenza stabile di qualche individuo nel territorio provinciale. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) viene segnalata la comparsa abbastanza regolare di individui sui monti del Luinese e dell'Alta Val Veddasca. ☑Note nidificazione: - (G.I.O.) Alta provincia segnalazioni post 2013 (in particolare anni 2016-2017) dati di nidificazione probabile (ripetuta presenza di almeno una coppia nel periodo primaverile con comportamento territoriale e volo a festoni) ma nessuna conferma di nidificazione certa. Non si può escludere che presenza e comportamenti siano da riferirsi a qualche coppia nidificante in Svizzera.		



Aquila reale 18/05/2018, Cittiglio © Luca Giussani

Gru	<i>Grus grus</i>	Poco frequente
(Ornitho) anno 2018: totale 26 segnalazioni nei mesi di marzo aprile novembre e dicembre; stormi costituiti anche da diverse centinaia di individui, dal 14 al 16 novembre buon flusso migratorio in particolare nella parte centrale della provincia. Altri dati - Anno 2016: 28-29 novembre, in seguito ad un fronte gelido da NE, è stato riscontrato un eccezionale fenomeno migratorio (mass migration) in particolare in alcune zone della provincia (Ternate, Cuveglio, Palude Brabbia, Gorla Minore, Varese), stimati qualche migliaio di ind. in migrazione. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita di passo periodico in primavera a piccoli gruppetti, segnalazioni relative al solo Lago di Varese negli anni: 1968, 1963, 1961, 1959, 1957, 1956, 1955.		

Beccaccia di mare	<i>Haematopus ostralegus</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: 2 soli ind. osservati dal 30/08 al 6/09 sulle rive del Lago Maggiore nei pressi di Ispra/Brebbia (L. Prada <i>et al.</i>). Altri dati - Solitamente individui isolati periodo aprile/giugno e agosto/settembre, Lago Maggiore in particolare Germignaga Foce Tresa, Ispra e Monvalle. - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: lug. 1999 4 ind. Lago di Varese, 4/09/1999 1 ind. Lago Maggiore. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita di comparsa rara nella tarda primavera e da fine agosto a metà settembre, segnalazioni anni: 1964 1963 1940 1936.		

Occhione	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Molto rara
(Ornitho) 10/05/2018 1 ind. Lonate Pozzolo (L. Pini), 7/04/2018 1 ind. Ternate "registrazione migrazione notturna" (Trekellen/L. Giussani). Nona e decima segnalazione provinciale documentata, sesta e settima post 2000. Altri dati - (Ornitho) 26/01/2016 1 ind. recuperato morto dal veterinario M. Marelli nei pressi di Gorla Maggiore (rif. E. Bassi), 16/04/2012 2 ind. Lonate Pozzolo (S. Daverio), 19/04/2010 1 ind. Lozza (M. Tomasi), 18/02/2009 1 ind. Brebbia (Anonimo tramite A. Boto). - (EBN/BL) 27/04/2008 1 ind. Vasche Arnetta Lonate Pozzolo (C. Dell'Acqua). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) "Non si hanno osservazioni recenti per questi territori " ... "Cacciatori locali assicurano che questo trampoliere non è raro durante le epoche di passo". Segnalazioni: 27/09/1953 2 ind. (m. e f.) Turbigaccio Lonate Pozzolo, 4/10/1951 1 ind. m. Turbigaccio Lonate Pozzolo, 6/11/1939 1 ind. Lisanza Sesto Calende.		

Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	Frequente
Anno 2018: individuata nuova località di nidificazione per questa specie (4 pulli) nei pressi del fiume Olona (4 pulli; P. Monti rif.) e confermata nidificazione nei pressi di Ternate (L. Giussani rif.). Altri dati - Osservazioni da fine marzo a settembre, con punte a aprile e maggio. ☑Note nidificazione: - Post 2009 nidificazioni saltuarie di qualche coppia: Germignaga, Ternate, Varese, Lonate Pozzolo. - (Gagliardi <i>et al.</i> 2007) durante l'indagine 2003-2005 si è riprodotto in due differenti ambienti: foce del Fiume Tresa a Germignaga e più diffusamente lungo il corso del Fiume Ticino tra Castelnovate e Tornavento. - (Guenzani & Saporetti, 1988) nidificante in alcune località adatte nella parte sud-orientale e meridionale della provincia, greti ciottolosi e sabbiosi del Fiume Ticino e cave di ghiaia e sabbia in disuso o in parziale attività.		

Piviere tortolino	<i>Charadrius morinellus</i>	Molto rara
(Ornitho) 21/10/2018 2 ind. Ternate (a poca distanza l'uno dall'altro) registrazione audio migrazione notturna (Trekzellen/L. Giussani). Ottava segnalazione provinciale documentata, sesta post 2000. Altri dati - (Ornitho) 12/09/2017 1 ind. Ternate registrazione audio migrazione notturna (Trekzellen/L. Giussani), 5/09/2017 1 ind. Ternate registrazione audio migrazione notturna (Trekzellen/L. Giussani), 28/08/2016 1 ind. Ferno (S. Daverio), 8/08/2013 1 ind. Lonate Pozzolo (S. Daverio). - (EBN/anno 2004) 15/09/2004 1 ind. juv Germignaga Lago Maggiore (M.Viganò). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito raro, pochi individui vengono presi di tempo in tempo sia lungo i corsi dei fiumi come nelle brughiere, 29/09/1961 1 ind. m. juv. catturato nei pressi di Cairate (note personali prof. Moltoni) e settembre 1957 1 ind. piana della Malpensa.		

Piovanello tridattilo	<i>Calidris alba</i>	Poco frequente
(Ornitho) unica osservazione del 2018: 1-2 luglio 1 ind. Foce Tresa Germignaga (F. Saporetti <i>et al.</i>), in anticipo rispetto al periodo di presenza in provincia nella fase della migrazione post-riproduttiva. Altri dati - Isolato o anche in gruppi di alcuni individui, normalmente periodi aprile/maggio e agosto/settembre, esclusivamente in alcune zone rivierasche del Lago Maggiore.		



Piovanello tridattilo 1/07/2018, Foce Tresa, Germignaga © Fabio Saporetti

Piovanello comune	<i>Calidris ferruginea</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: un solo indd. osservato il 21/08 località Palude Bruschera, Angera (oss. vari). Altri dati - Scarsamente osservato, solitamente in numero limitato di individui e quasi esclusivamente nei mesi di fine estate, in particolare con condizioni di basso livello idrico del Lago Maggiore (Besozzo, Ispra, Germignaga, Angera). - Discreta presenza agosto e settembre 2016 in alcune zone rivierasche del Lago Maggiore. - (Bianchi 1973 <i>et al.</i>) Un solo dato alla Piana di Magadino, in Svizzera, nessuna segnalazione per la provincia.		



Piovanello comune 21/08/2018, Palude Bruschera, Angera © Alessandro Berlusconi

Frullino	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: unica segnalazione il 20/10 1 ind. Lonate Pozzolo (F. Aresi). Altri dati - (Ornitho) 2/12/2015 1 ind. Golasecca (F. Casale), 23/04/2014 1 ind. Ternate (L. Laddaga), 4/04/2014 2 indd. Ternate (L. Laddaga), 24/10/2013 1 ind. Ternate (L. Laddaga), 27/09/2013 1 ind. Sabbie d'Oro Ispra (L. Giussani), 9/04/1983 >3 indd. Palude Brabbia (F. Ornaghi). - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: 26/04/1997 1 ind. Sabbie d'oro Brebbia. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito di passo in marzo - aprile, mai abbondante. Scarso e irrilevante nel passo autunnale.		



Frullino 20/10/2018, Lonate Pozzolo © Franco Aresi

Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>	Molto rara
(Ornitho) 15/03/2018 1 ind. Foce Tresa Germignaga (F. Saporetti). Ottava segnalazione provinciale documentata, terza post 2000. Altri dati - (Ornitho) 19/02/2012 1 ind. Schiranna/Cazzago (M. Tomasi <i>et al.</i>), 13/10/2010 1 ind. foce Tresa Germignaga (C. Scandolara). - (A. Viganò rif.) 5/10/1997 4 indd. Bruschera Lago Maggiore (P. Zanetti). - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: 20/03/1997 1 ind. Palude Brabbia, 28/03/1998 1 ind. Lago Maggiore, 14/03/1999 3 indd. Lago di Varese. - (A. Viganò 1995) seconda decade di novembre 1995 1 ind. Palude Brabbia. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita rara, segnalazioni non documentate decennio 1930/1940 Lago Maggiore e alcune altre in località confinanti con la provincia.		



Pittima reale 15/03/2018, Foce Tresa, Germignaga © Fabio Saporetti

Pittima minore	<i>Limosa lapponica</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: unico individuo segnalato il 15/09 sulle rive del Lago Maggiore loc. Sabbie d'Oro Brebbia (R. Aletti <i>et al.</i>). Altri dati - (Ornitho) set 2016, set ott 2013, sett 2010, max 2 indd. (oss. vari). - (A. Viganò rif.) 28/03/1998 1 ind. "Lido del Laurass", Ispra. - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: 24/04/1997 1 ind. "Lido del Laurass", Ispra.		



Pittima minore 15/09/2018, Brebbia, Lago Maggiore © Roberto Aletti

Chiurlo maggiore	<i>Numenius arquata</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: tre segnalazioni nei mesi di marzo aprile e agosto, 7 individui in totale osservati (oss. vari). Altri dati - (Ornitho) presenti alcune segnalazioni post 2012 in particolare Lago Maggiore, Ferno zona Malpensa e Lonate Pozzolo. - (L. Laddaga, F. Casale, 2014) 13/11/2013 2 indd. Palude Brabbia (G. Zanetti), 23/04/1998 1 ind. Palude Brabbia (A. Viganò dati inediti). - (EBN/BL) 3/04/2008 1 ind. Ispra/Brescia, Lago Maggiore (P.e L. Casali), 01/01/2009 1 ind. Varese (A. Giusto). - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: 19/04/1998 1 ind. Lago Maggiore, 23/04/1998 1 ind. Palude Brabbia. - (L. Laddaga, F. Casale, 2014) negli anni 80' qualche indd. frequentava i prati umidi nei pressi della località Gaggio Palude Brabbia (G. Pinoli). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita specie di doppio passo, regolare tutti gli anni sempre però in scarso numero.		

Piro-piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	Frequente
Buona presenza di questa specie nella seconda metà di agosto 2018 (superiore alla media degli ultimi anni in riferimento al periodo della migrazione post-riproduttiva). Favorito dal basso livello idrico del Lago Maggiore, con gruppi costituiti anche da una decina di individui. Altri dati - Osservazioni durante tutto il periodo dell'anno, più frequentemente aprile, maggio, agosto e settembre. ☐Note nidificazione: - (Gagliardi <i>et al.</i> 2007) nella ricerca 2003/2005 solo segnalazioni di nidificazione probabile localizzate: loc. Monvallina Lago Maggiore e alcuni tratti del fiume Ticino loc. Maddalena, Vizzola Ticino, Tornavento e Turbigaccio (Lonate Pozzolo). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) "Nidificante lungo le sponde del Ticino ed anche dei suoi piccoli affluenti, il 15/06/1967 incontrammo al Ponte di Oleggio Ticino una coppia che con strida cercava di allontanarci dal tratto di riva boscosa dove certamente aveva i piccoli nascosti fra i sassi e le erbe".		

Totano moro	<i>Tringa erythropus</i>	Rara
(Ornitho) due sole osservazioni di questa specie nel 2018: 9/09 3 indd. Ispra (L. Giussani), 12/08 1 ind. Sabbie d'Oro Brebbia (L. Giussani). Altri dati - (Ornitho) Le poche osservazioni sono quasi tutte relative al Lago Maggiore e alle Vasche dell'Arnetta di Lonate Pozzolo, numero massimo delle osservazioni nei mesi di aprile e settembre. - (Tosi & Zilio 2002) progetto SIT-Fauna 1997/2000: 16/04/1997 3 indd. Lago Maggiore, 01/09/1998 1 ind. Lago Maggiore. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) 5/05/68 diversi indd. osservati al laghetto di Biandronno.		



Totani mori 9/09/2018, Ispra © Luca Giussani

Pantana	<i>Tringa nebularia</i>	Poco frequente
(Ornitho) interessante presenza per il periodo: 20 e 30/01/2018 1-2 indd. Lonate Pozzolo (G.Taverna). Altri dati - La maggior parte delle osservazioni sono relative alle zone umide del Lago Maggiore (Sabbie d'Oro, Foce Tresa a Germignaga) e alle Vasche dell'Arnetta a Lonate Pozzolo, numero massimo delle osservazioni nei mesi di agosto e settembre.		

Voltapietre	<i>Arenaria interpres</i>	Rara
(Ornitho) una sola segnalazione di questa specie nel 2018: 17/05 1 ind. Foce Tresa Germignaga (M. Carabella, F. Saporetti <i>et al.</i>). Altri dati - (Ornitho) le poche osservazioni sono relative al Lago Maggiore, in particolare mesi di agosto settembre e ottobre, poche nel periodo primaverile. - (M. Viganò rif.) aprile 2004 1 ind. Germignaga. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) 20/09/1966 1 ind. in abito autunnale osservato sul Lago Maggiore (F. Realini rif.).		



Voltapietre 17/05/2018, Foce Tresa, Germignaga © Fabio Saporetti

Sterna maggiore	<i>Hydroprogne caspia</i>	Molto rara
(Ornitho) 26/06/2018 1 ind. Bugugiate Lago di Varese (F. Aresi). Quarta segnalazione provinciale documentata, tutte le segnalazioni note sono post 2000. Altri dati - (Ornitho) dal 7/09/2013 al 12/09/2013 1 ind. Juv. Palude Bruschera, Angera (R. Aletti <i>et al.</i>), anello giallo zampa dx C99Y inanellato da pullus a Maksamaa (Vaasa) Finlandia l'11/07/2013 da Stefan Sjöhlom, 27/07/2002 1 ind. Lago di Comabbio (A. Viganò). - (M. Viganò rif.) set. 2003 2 indd. Germignaga.		



Sterna maggiore 26/06/2018, Lago di Varese © Franco Aresi

Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybridus</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: un solo individuo osservato il 9/05 Ispra-Besozzo Lago Maggiore (J. Ferrario, A. Martinoli). Altri dati - Le poche osservazioni si riferiscono quasi esclusivamente al Lago Maggiore e al Lago di Varese. - Numero massimo indd. osservati: (Ornitho) 11/05/2014 12 indd. Lago Varese (R. Aletti, L. Laddaga).		

Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i>	Molto rara
(Ornitho) 4/11/2018 1 ind. foce Tresa Germignaga (O. Brambilla), 27/10/2018 2 indd. Ispra (L. Giussani). Settima e ottava segnalazione provinciale documentata, tutte le segnalazioni note sono post 2000. Altri dati - (Ornitho) 23/08/2017 1 ind. ad. ab. inv. Brebbia (L. Prada <i>et al.</i>), 11/07/2017 1 ind. Foce Tresa, Germignaga (M. Bergomi, A. Pentassuglia <i>et al.</i>), 2/06/2015 1 ind. Besozzo (D. Bernasconi), 30/07/2011 3 indd. (2 ad. e 1 juv.) Germignaga (A. Martinoli). - (M. Viganò rif.) Maggio 2005 1 ind. Germignaga, 28/06/2004 1 ind. Germignaga.		

Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	Poco frequente
Discreta presenza nei mesi di luglio e agosto 2018 sul Lago Maggiore Ispra/Monvalle, oltre 18 indd. osservati insieme. Altri dati - Le poche osservazioni sono relative al periodo della migrazione primaverile e autunnale, in particolare Lago Maggiore, Lago di Varese e Vasche Arnetta, Lonate Pozzolo. ☐Note nidificazione: - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) numerose testimonianze di abituale nidificazione lungo il fiume Ticino fino al 1960, successivamente segnalato qualche caso di nidificazione nelle paludi di Angera Lago Maggiore.		

Parrocchetto dal collare	<i>Psittacula krameri</i>	Rara
(Ornitho) 12/11/2018 1 ind. Biandronno (V. Piola), 8/01/2018 1 ind. Samarate (D. Dall'osto). Altri dati - Specie introdotta o sfuggita alla cattività. Alcuni individui si sono naturalizzati e nidificano in qualche provincia vicina (MB, MI, PV). Non risulta aver mai nidificato nel territorio provinciale. - Qualche rara segnalazione in provincia a partire dall'anno 2010.		

Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	Rara
(G.I.O.) Ricerca Gufo reale Gruppo Insubrico di Ornitologia anno 2018: verificata presenza in tre diverse località nella parte centro-settentrionale della provincia e confermata nidificazione (1 coppia con 4 pulli) nella stessa località del 2017. Altri dati - (G.I.O.) Ricerca Gufo reale Gruppo Insubrico di Ornitologia anni 2016-2017: dal 17/06/2016 (data prima osservazione) al 31/12/2017 osservati alcuni indd. (adulti e giovani) in quattro località situate nella parte centro-settentrionale della provincia. - (Aletti R., Carabella M., 2015) Varese: 21/01/2014 1 ind. conferito al CRAS di Vanzago (MI) con ala e zampa amputata; somministrata eutanasia. - (G. Danini rif.) 30/10/2011 1 ind. in canto Monte Useria, Arcisate. - (Provincia di Varese, 2012) maggio 2009 1 ind. ritrovato debilitato in Valle Olona (Induno Olona), rilasciato in luglio nella medesima località. - (W. Guenzani rif.) 5/04/2007 1 ind. m. di 2 anni rinvenuto morto a Viggiù, 1996 1 ind. rinvenuto debilitato a Lozza e poi liberato nel 1997 dal WWF di Vanzago. - (Aebischer, 2008): nel 2006 nei pressi di Laveno 1 ind. juv. marcato con radio satellitare in Canton Ticino nel 2005. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita specie rara e di difficile osservazione. Segnalazioni: 1 ind. catturato a ott. 1956 in località Valle Olona e portato al Museo di Milano. - (Moltoni E., 1948) 23/01/1943 1 ind. m. rinvenuto nei dintorni di Cantello. ☐Note nidificazione: - (G.I.O.) Ricerca Gufo reale Gruppo Insubrico di Ornitologia anni 2016-2017: Anno 2017 - maggio confermata nidificazione in una diversa località rispetto al 2016 sempre situata nella parte centro-settentrionale della provincia (1 coppia e almeno 2 pulli). Anno 2016 -giugno confermata nidificazione in una località situata nella parte centro-settentrionale della provincia (1 coppia e 3 pulli / prima nidificazione accertata in provincia).		

Gufo di palude	<i>Asio flammeus</i>	Molto rara
(Ornitho) 28/05/2018 1 ind. inizialmente osservato a Cogliate (MB) in una zona confinante con la provincia di Varese, si è poi diretto in volo nel territorio provinciale in direzione Saronno (W. Sassi), 13/05/2018 1 ind. Somma Lombardo (S. Daverio). Con i due dati del 2018 sono complessivamente 16 le osservazioni provinciali documentate, 10 successive al 1949 di cui 7 post 2000. Altri dati - (Ornitho) 13/04/2012 1 ind. Lonate Pozzolo (rif A. Vidolini), 19/03/2012 1 ind. Casorate Sempione (S. Daverio). - (C. Dell'Acqua rif.) 14/03/2009 1 ind. osservato da birder belgi nella brughiera di Lonate Pozzolo. - (EBN/IT) 26/10/2008 1 ind. Lonate Pozzolo (P. Alberti, A. Nicoli). - (Banca dati G.d.p.) 1/10/2001 1 ind. Tradate (Biasioli rif.). - (Laddaga L., Casale F., 2014) 14/11/1996 1 ind. Palude Brabbia (A. Viganò dati ined.). - (Banca dati G.d.p.) 24/10/1957 1 ind. Saronno (Museo St. Nat. MI), aprile 1950 1 ind. Tradate (Collez. Osteologica Sterni), 5/10/1947 1 ind. Induno O. (Moltoni rif.), 31/03/1947 1 ind. Varese (Moltoni rif.), 10/11/1942 1 ind. Tradate (Moltoni rif.), 20/10/1936 1 ind. Gallarate (Moltoni rif.), 17/10/1931 1 ind. Lisanza (Museo St. Nat. MI), 27/09/1925 1 ind. Comabbio (Museo St. Nat. MI). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito principalmente di passo. Sono segnalate catture non documentate nei dintorni dei laghi o lungo i boschi del Ticino, ed in Palude Brabbia e Bevera.		



Gufo di palude 28/05/2018, Cogliate (MB), poi in volo direzione Saronno © Walter Sassi

Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: una sola osservazione il giorno 1/05 > 1 ind. Ternate (L. Giussani). Altri dati - Numero limitato di osservazioni nel periodo da marzo a ottobre. ☐Note nidificazione: - (Viganò & Schirru, 1995) anno 1994 osservazioni in ore crepuscolari al Battistero S. Vittore di Varese: 2/09/1994 3 coppie, 5/09/1994 3 coppie, 20/09/1994 2 coppie, 28/09/1994 1 coppia, 10/10/1994 uditi pigolii emessi dai giovani provenienti dal foro utilizzato dall' unica coppia rimasta. Ultima segnalazione il 12/10/1994 1 ind. in volo P.za Monte Grappa.		

Upupa	<i>Upupa epops</i>	Poco frequente
(Ornitho) interessante presenza per il periodo: 27/01/2018 1 ind. Luino (R. Viganoni rif. F. Saporetto). Altri dati - Quasi esclusivamente presente nel periodo primaverile-estivo, più frequentemente osservata nei mesi di aprile e maggio.		

Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Molto rara
(Ornitho) 27-28/04/2018 2 indd. Brebbia (J. Ferrario <i>et al.</i>). Terza segnalazione provinciale documentata, seconda post 2000. Altri dati - (Ornitho) dal 30/04 al 6/05/2017 >2 indd. Brebbia (L. Giussani <i>et al.</i>). - (Bianchi <i>et al.</i>, 1973) 6/05/1965 5 indd. più altri gruppi nei campi arati osservati dagli autori nei dintorni della Malpensa. Viene anche segnalata un'altra osservazione relativa al 1965, ma sponda Novarese del Ticino.		

Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	Rara
(Ornitho) interessante numero di individui osservati: 3/02/2018 21 indd. Somma Lombardo (F. Casale). Altri dati - Poche osservazioni, più frequentemente relative ai mesi autunnali. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita specie regolare di passo ma non numerosa.		

Rondine rossiccia	<i>Cecropis daurica</i>	Molto rara
(Ornitho) 25/04/2018 1 ind. Besnate (N. Larroux). Sesta segnalazione provinciale documentata, tutte le segnalazioni note sono post 2000. Altri dati - (Ornitho) 25/04/2017 1 ind. Rancio Valcuvia (M. Bergomi, A. Pentassuglia), 11/05/2016 1 ind. Germignaga (M. Viganò), 2-3/05/2015 1 ind. foce Tresa Germignaga (F. Saporetti, L. Nigro). - (Cucè 2010 <i>et al.</i>) anno 2010 1 ind. catturato nella Stazione Ornitologica Dogana, Vizzola Ticino. - (Ornitho) 9-11-12/09/2003 1 ind. Biandronno (L. Giussani).		



Rondine rossiccia 25/04/2018, Besnate, © Nicola Larroux

Calandro	<i>Anthus campestris</i>	Rara
(Ornitho) interessante presenza per il periodo: 1/11/2018 1 ind. (foto e registrazione vocale) Brebbia (L. Giussani). Altri dati - Osservazioni quasi esclusivamente nei mesi di aprile, maggio, giugno. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) "lo osservammo la prima volta il 22/04/1965 alla fattoria Caproni (Malpensa), si trattava di un gruppetto di 5 individui attivissimi sul terreno spoglio; da allora ci interessammo a questa specie e la incontrammo un po' ovunque fosse l'ambiente adatto". ☑Note nidificazione: - (Casale 2015) nella ricerca 2010-2014 solo dati di nidificazione probabile, rinvenuta presenza di 1-2 coppie nel periodo riproduttivo negli ambienti di brughiera localizzati nel comune di Lonate Pozzolo. - (Cambi in Brichetti & Fasola 1990) in riferimento alla ricerca 1983-1987 è stata considerata nidificante "certa" nel testo della pubblicazione e nidificante "probabile" nella carta di distribuzione. Da ulteriori verifiche è risultata corretta l'indicazione della nidificazione "probabile". - (Guenzani W. & Saporetti F. 1988) nella ricerca 1983-1987 solo dati di nidificazione probabile sul Monte Paglione in località Alpi di Montereccchio.		

Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: in totale osservati >5/6 individui durante i mesi di marzo, aprile, settembre, di cui 2 indd. della ssp <i>cyanecula</i> il 31/03 1 ind. m.ad. Biandronno (P. Casali <i>et al.</i>) e il 16/03 1 ind. m.ad. Luino (M. Viganò). Altri dati - Osservazioni solitamente nel periodo di fine estate e inizio autunno, in particolare Palude Brabbia, Lago Varese e nella vegetazione rivierasca del Lago Maggiore (Ispra, Monvalle). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita specie scarsa ma costante. "Capita quasi ogni anno più facilmente in settembre che in primavera, nelle località palustri ricche di folta vegetazione, di salici e ontani".		



Pettazzurro ssp *Cyanecula*, 31/03/2018, Biandronno © Luca Giussani

Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: da gennaio a luglio 5 segnalazioni in 4 diverse località, di cui una nella parte meridionale della provincia (oss. vari). Altri dati - Alcune recenti osservazioni (post 2013) non escludono la possibile presenza di qualche individuo sedentario nella parte centro-settentrionale della provincia. - (Ornitho) aprile/dicembre 2017 2-3 indd. alta provincia (oss. vari), aprile/dicembre 2016 1-2 indd. parte centro-settentrionale della provincia (oss. vari), aprile/giugno 2015 2 indd. alta provincia (W. Guenzani <i>et al.</i>), maggio/giugno 2014 2 indd. alta provincia (M. Carabella, F. Pianezza <i>et al.</i>). - (A. Viganò rif.) anno 1994 1 ind. Varese, torre Basilica San. Vittore. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definita specie sedentaria sparsa un pò ovunque nell'Alto Varesotto. ☒Note nidificazione: - (Ornitho) giugno 2017 nidificazione di una coppia in alta provincia (C. Parnell, R. Aletti), maggio 2014 nidificazione di una coppia in alta provincia (M. Carabella, F. Pianezza <i>et al.</i>), anni 2015-2016 solo dati di nidificazione probabile. - (Realini 1978) 24/06/1978, nido con piccoli Val Veddasca. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) "Ne vediamo ogni anno una coppia su una parete a picco del S.Martino, due coppie in aprile - maggio al "Sasso Galletto" ed ai "Parèe" sotto il Monte della Croce verso Vararo. Nidifica inoltre abbastanza spesso sulle pareti rocciose lungo la strada tra Maccagno e Pino. Abbiamo trovata la coppia perfino col nido nel muraglione di sostegno della ferrovia Laveno-Pino-Gottardo".		

Sterpazzolina di Moltoni	<i>Sylvia subalpina</i>	Molto rara
(Ornitho) 27-28/04/2018 > 1 ind. (osservazione e registrazione vocale), Lonate Pozzolo (P. Bonazzi) Osservazione fuori dall'areale noto; probabilmente si tratta della segnalazione più a nord per questa specie. Prima segnalazione provinciale documentata.		

Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	Molto rara
(Ornitho) 4/05/2018 1 ind. Lonate Pozzolo (P. Bonazzi) Seconda segnalazione provinciale documentata, prima post 2000. Altri dati - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito accidentale. 15/11/1898 1 ind. f. ad. Varese (coll. Arrigoni degli Oddi) (cfr. Ornis, vol. IX, 1898, p. 212) (citazione prof. Moltoni 1959).		

Lui forestiero	<i>Phylloscopus inornatus</i>	Molto rara
(Ornitho) 25/09/2018 1 ind. Vergiate (F. Casale). Sesta segnalazione provinciale documentata, tutte le segnalazioni note sono post 2000. Altri dati - (Ornitho) 7/11/2017 1 ind. Palude Brabbia (L. Favretto), 13/11/2015 1 ind. Golasecca (F. Casale), 25/10/2015 1 ind. Somma Lombardo (F. Casale), 6/10/2014 1 ind. inanellato Palude Brabbia (G. Soldato). - (EBN/an2007) 2/10/2007 1 ind. Palude Brabbia (M. Nicastro, R. Garavaglia <i>et al.</i>/I.N.F.S.).		

Picchio muraiolo	<i>Tichodroma muraria</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018: unica osservazione il 26/02 1 ind. nei pressi di Ispra lungo la strada provinciale, in una zona non usuale per questa specie (F.Saporetti). Altri dati - Presente nel periodo autunnale-invernale, sempre in numero limitato di individui, su alcune pareti rocciose della parte centro settentrionale della provincia. - (Fornasari <i>et al.</i>,1992) da un'analisi delle tavolette IGM citate risultano nei censimenti svernanti effettuati 1986/87-1990/91 1 osservazione nell'Alto Luinese e 1 sul Monte S. Martino (M. Carabella). - (Viganoni G. 1977) 7/01/1977 1 ind. parete rocciosa Maccagno, 29/12/1973 1 ind. parete rocciosa Maccagno.		

Storno roseo	<i>Sturnus roseus</i>	Molto rara
(Ornitho) dal 30/05 al 2/06/2018 minimo 3 indd. Luino (F. Saporetti <i>et al.</i>). Quarta segnalazione provinciale documentata, prima post 2000. Altri dati - (Moltoni E., 1969) maggio 1968 1 ind. preso vivo a Ispra, 22/12/1964 1 ind. f. catturato nei dintorni di Varese. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito accidentale, 1959 1 ind. catturato in Val Marchirolo dal sig. Borri Rino.		



Storno roseo 30/05/2018, Luino © Marco Vaghi

Fringuello alpino	<i>Montifringilla nivalis</i>	Molto rara
(Ornitho) 5/01/2018 1 ind. Ranco (L. Giussani, W. Guenzani). Terza segnalazione provinciale documentata, seconda post 2000. Altri dati - Specie sedentaria nidificante sulle Alpi e migratore irregolare. Le poche osservazioni provinciali si riferiscono probabilmente a migratori invernali o a fenomeni di erratismo. - (Ornitho) 28/12/2017 1 ind. Sasso Galletto Castelveccana (L. Giussani). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito rarissimo, invernale. 12-13 gen. 1963 4 indd. osservati in loc. Bocchette del Cuvignone (mt 1000) (Martinoli). Altre segnalazioni non documentate anni: 1946,1945.		



Fringuello alpino 5/01/2018, Ranco © Luca Giussani

Organetto	<i>Carduelis flammea</i>	Rara
La nomenclatura adottata è quella attribuita in Fracasso <i>et al.</i> (2009), dove la specie non risulta ancora separata. Gli individui osservati in provincia provengono dall'area alpina, dove la ssp <i>cabaret</i> è sedentaria e nidificante, o individui in spostamento migratorio. (Ornitho) anno 2018: 5 segnalazioni (max 2 indd.) nel periodo gennaio-aprile in 5 diverse località della provincia (oss.vari). Altri dati - (Ornitho) dove non indicato le segnalazioni si riferiscono alla ssp <i>cabaret</i>: 19/12/2017 1 ind. Cadrezzate (L. Giussani), 26/11/2013 2 indd. Varese (S. Baratelli), 2/02/2003 1 ind. Ternate (L. Giussani), 1/03/2009 1 ind. ssp. <i>flammea</i> Brebbia (A. Boto). - (Realini 1978) 1978 alcune coppie segnalate in Forcora (Veddasca). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definisce la specie: di passo, molto rara la ssp nominale <i>flammea</i> e scarsa di passo e probabilmente invernale la ssp <i>cabaret</i>. Segnalazioni relative a diversi individui anni: 1965, 1946, 1945. ☐Note nidificazione: - (Realini 1978) 1978, nido con piccoli di una settimana in Forcora (Veddasca). Sempre nel 1978 in Forcora stimate 5 coppie nidificanti.		

Ciuffolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	Poco frequente
(Ornitho) interessanti segnalazioni della ssp nominale <i>Pyrrhula pyrrhula pyrrhula</i> Ciuffolotto trombettiere: gennaio 2018 un paio di segnalazioni, inferiore comunque il numero delle presenze di questa ssp rispetto allo scorso anno. Altri dati - Specie essenzialmente migratrice, non si esclude qualche individuo sedentario in particolare nella parte centro-settentrionale della provincia. - (Ornitho) ssp nominale <i>Pyrrhula pyrrhula pyrrhula</i> Ciuffolotto trombettiere: dalla fine di novembre a tutto dicembre 2017 una decina di segnalazioni (oss. vari). ☑Note nidificazione: - (Guenzani & Saporetto, 1988) nella ricerca 1983/1987 nidificazione certa in 3 tavolette IGM 1:25.000 nella parte settentrionale della provincia. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definisce la specie come regolarmente nidificante sui rilievi prealpini ad altezze comprese tra i 600 e gli 800 mt di quota, sempre in ambiente di conifere.		

Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frequente
(Ornitho) anno 2018 interessante numero di individui osservati: 12/04 > 65 indd. a Daverio (C. Parnell). Altri dati Osservazioni nel periodo invernale e durante la migrazione primaverile e autunnale, scarse nel periodo estivo. ☑Note nidificazione: - (Casale 2015) nel periodo 2010-2014 in riferimento alla ricerca nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, rilevata la presenza in periodo riproduttivo nei comuni di Sesto Calende, Lonate Pozzolo e Besnate. - (Gagliardi <i>et al.</i> 2007) nella ricerca 2003/2005 è stata censita una piccola popolazione nelle sezioni di Lavena Ponte Tresa, con un dato di nidificazione certa, e Valganna. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) viene segnalata la nidificazione di qualche coppia, anche in alcune zone di pianura: Busto Arsizio 1958 e 1962, Varese nel 1960 nel parco dei giardini pubblici.		



Frosone 12/04/2018, Daverio © Colin Parnell

Zigolo golarossa	<i>Emberiza leucocephalos</i>	Molto rara
(Ornitho) dal 27/01 al 12/02/2018 >2 indd. Tradate (J. Ferrario, M. Galuppi <i>et al.</i>), 4/02/2018 1 ind. Lonate Pozzolo (D. Dall'osto). Seconda e terza segnalazione provinciale documentata, tutte le segnalazioni note sono post 2000. Altri dati - (Ornitho) dal 14/12/2004 al 19/12/2004 2-3 indd. Biandronno (L. Giussani).		



Zigolo golarossa 12/02/2018, Tradate © Luca Giussani

Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	Rara
(Ornitho) anno 2018 due sole segnalazioni, entrambe avvenute nel periodo della migrazione post-riproduttiva (periodo in cui la specie è meno osservabile in provincia): 11/09 1 ind. e 15/08 1 ind. Ternate "registrazione migrazione notturna" (Trekellen/L. Giussani). Altri dati - (Ornitho) post 2009: la quasi totalità delle osservazioni è relativa ai mesi di aprile e maggio. - (Vigorita <i>et al.</i> 2009) 2009, 1 ind. catturato nella stazione di inanellamento Cascina Meschio Varese. - (EBN/IT) 6/05/2006 3 indd. Germignaga (P. Casali <i>et al.</i>) - (EBN/BL) 10/09/2005 1 ind. Germignaga (M. Viganò). - (F. Casale rif.) 25/04/1980 1 ind. Somma Lombardo. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito estivo, comune in un habitat ristretto. ☑Note nidificazione: - (Guenzani & Saporetto, 1988) nella ricerca 1983/1987 rilevata una popolazione nidificante di 12/18 coppie a Gorla minore, CisLago, Lonate Pozzolo. - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) segnalato come nidificante ma in diminuzione su molti monti del Varesotto.		

Zigolo minore	<i>Emberiza pusilla</i>	Molto rara
(Ornitho) 19/10/2018 1 ind. Ternate “registrazione migrazione notturna” (Trektellen/L. Giussani), 19/10/2018 1 ind. Luino (F. Saporetti). Quarta e quinta segnalazione provinciale documentata, seconda e terza post 2000. Altri dati - (EBN/an2004) 15/02/2004 1 ind. Lonate Pozzolo (C. Dell'Acqua, A. Turri). - (W. Guenzani rif.) primavera 2000, 1 ind. osservato loc. Schiranna Lago di Varese. - (Casale 2015) 9/04/2000 1 ind. Vizzola Ticino (F. Casale, C. Cavallaro). - (Bianchi <i>et al.</i> 1973) definito molto scarso di passo autunnale. Più volte trovati presso uccellatori individui che si presume catturati in zona. Il Ghidini lo definisce di passo quasi regolare nella regione dei laghi (Avicola. XI, pag. 32, 111/112; RIO, 1912, 36).		

RINGRAZIAMENTI

- per i dati:
i numerosi osservatori (compresi quelli non citati in questo resoconto) che hanno effettuato segnalazioni e inserito i loro dati per la quasi totalità nella piattaforma www.ornitho.it e tutti i soci del Gruppo Insubrico di Ornitologia per le segnalazioni derivate dalle ricerche effettuate.
- per le foto:
Roberto Aletti, Franco Aresi, Alessandro Berlusconi, Luca Giussani, Nicola Larroux, Colin Parnell, Fabio Saporetti, Walter Sassi, Marco Vaghi, Michele Viganò.
- per la collaborazione, i controlli e la rilettura del testo:
Luca Giussani, Fabio Saporetti, Tonino Zarbo

BIBLIOGRAFIA

- AEBISCHER A., 2008 – Dispersione dei giovani e mortalità del Gufo reale *Bubo bubo* in Svizzera. Ficedula n. 40
- ALETTI R., 2018 – Lista degli Uccelli della provincia di Varese aggiornata al 2017.
<https://gruppoinsubrico.com/hotspot-e-avifauna/>
- ALETTI R., CARABELLA M. (a cura di), 2015 – Check – list degli uccelli della provincia di Varese – Lista completa commentata e illustrata, Quaderni del Gruppo Insubrico di Ornitologia, 2/2015.
- BACCETTI N., FRACASSO G., GOTTI C., 2014 – Lista CISO-COI degli uccelli italiani – Parte seconda: le specie naturalizzate (cat. C) e le categorie “di servizio” (cat. D, E, X). Avocetta 38: 1-21.
- BIANCHI E., MARTIRE L., BIANCHI A., 1973 - Gli uccelli della provincia di Varese (Lombardia) Estratto da Riv. Ital. Orn. Editrice Succ. Fusi, Pavia.
- BORDIGNON L. (red.), 2005 – La cicogna nera in Italia – Parco Naturale del Monte Fenera. Tipolitografia di Borgosesia s.a.s., Borgosesia (VC).
- BRICHETTI P., FASOLA M. (red.), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia 1983–1987. Editoriale Ramperto, Brescia.
- BRICHETTI P., CAMBI D., 1980 – L’Avifauna della Lombardia. “Natura Bresciana” Ann. Mus. Civ. St. Nat. – Brescia, pp. 211-234.

- CASALE F., 2015. Atlante degli Uccelli del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Parco Lombardo della Valle del Ticino e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.
- CUCÈ L., TONETTI J., PIROVANO A. (a cura di), 2010. Osservatori ornitologici 2010. Volume XXXIV. Regione Lombardia.
- FORNASARI L., BOTTONI L., MASSA R., FASOLA M., BRICHETTI P., VIGORITA V. (a cura di), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano.
- FRACASSO G., BACCETTI N., SERRA L. (2009). La Lista CISO-COI degli uccelli italiani – parte prima: liste A, B e C. Avocetta, 33: 5-24.
- GAGLIARDI A., GUENZANI W., PREATONI D.G., SAPORETTI F., TOSI G. 2007 (a cura di). Atlante Ornitologico Georeferenziato della provincia di Varese. Uccelli nidificanti 2003-2005. Provincia di Varese; Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Induno Olona; Università degli Studi dell'Insubria, sede di Varese: 295pp.
- GUENZANI W. & SAPORETTI F. 1988. Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Varese (Lombardia) 1983-1987. Edizioni LATIVA.
- LADDAGA L., CASALE F., 2014. Avifauna della Riserva Naturale Regionale e Oasi LIPU Palude Brabbia (Varese, Lombardia). Rivista piemontese di Storia Naturale, 35, 2014: 319-366.
- MARTORELLI G., 1960. Gli uccelli d'Italia (terza edizione riveduta ed aggiornata da E. Moltoni e C. Vandoni). Rizzoli, Milano.
- MASTORILLI M., BRESSAN P., 2011. Il gufo di palude. Grafiche Cesina, Piacenza pp. 208.
- MOLTONI E., 1969. Lo Storno roseo - *Pastor roseus* (L.) - in Italia. Rivista Italiana di Ornitologia, anno XXXIX n. 2, Milano.
- MONTI M., 1845 – Ornitologia Comense - Catalogo e notizie compendiose degli uccelli di stazione e di passaggio nella città provincia e diocesi di Como e loro Comasca sinonimia. Ed. F.lli Ostinelli.
- PROVINCIA DI VARESE, 2012. Revisione/rielaborazione del Piano Faunistico-venatorio del territorio della Provincia di Varese. Assessorato alle politiche per l'Agricoltura e Gestione Faunistica – Commercio, Varese.
- REALINI G., 1978 - Uccelli nidificanti in provincia di Varese. Quaderno 2: uccelli della montagna. A cura dell'Amministrazione Provinciale di Varese.
- REALINI G., 1982 - Uccelli nidificanti in provincia di Varese. Regione Lombardia - Settore Agricoltura, foreste, servizio caccia e pesca. Grafiche Alma Milano.
- REALINI G., 1988b – Gli uccelli nidificanti in Lombardia (monti) Volume II Le rilevazioni. Edizioni Valli.
- SAPORETTI F. E CARABELLA M. (a cura di), 2012. Uccelli Acquatici Svernanti, 25 anni di dati in Provincia di Varese. Quaderni del Gruppo Insubrico di Ornitologia, 1/2012.
- SAPORETTI F., GUENZANI W., PAVAN P., 1994. Densità, habitat e successo riproduttivo dei rapaci diurni nidificanti in un'area prealpina dell'Italia settentrionale. Riv. ital Orn. 63 (2): 145-173.
- TOSI G., ZILIO A. (eds.), 2002. Conoscenza delle risorse ambientali della provincia di Varese – Progetto SIT-Fauna. Provincia di Varese, Settore politiche per l'agricoltura e Gestione Faunistica.
- VIGANONI G., 1977. Il picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*) in provincia di Varese. Bollettino Ornitologico Lombardo 1: 13-15.
- VIGANÒ A., 1995-1996-1997-1998-1999-2000b-2001 – Andamento per decenni dei contatti con l'avifauna della Riserva Naturale Regionale Palude Brabbia. Relazioni tecniche non pubblicate.

VIGANÒ A., SCHIRRU L., 1995. Nidificazione di rondone pallido, *Apus pallidus*, nella città di Varese. Riv.Ital. Orn., 65 (1): 85-86.

VIGORITA V., CUCÈ L. E TONETTI J., 2009. Osservatori ornitologici – Volume XXXIII. Regione Lombardia, Agricoltura.

ANNUARI E MAILING LIST EBN ITALIA

(EBN/an2004) - (oss. in lista) in Annuario 2004 (red. L. Ruggieri). Edizioni EBN Italia.

(EBN/an2005) - (oss. in lista) in Annuario 2005 (red. L. Ruggieri). Edizioni EBN Italia.

(EBN/an2006) - (oss. in lista) in Ruggieri L. & Sighele M. (red.), 2007: Annuario 2006. EBN Italia, Verona. pp. 48.

(EBN/an2007) - (oss. in lista) in Ruggieri L. & Sighele M. (red.), 2008: Annuario 2007. EBN Italia, Verona. pp. 48.

(EBN/IT) Osservazione ricavata dalla mailing list dell'associazione EBN Italia, il Birdwatching Italiano.

(EBN/BL) Osservazione ricavata dalla mailing list del nodo EBN Lombardia occidentale Birdin' Lombardia relativo all'associazione EBN Italia.

ALTRE FONTI

(Ornitho) Piattaforma comune d'informazione di ornitologi e birdwatchers italiani e di molte associazioni ornitologiche nazionali e regionali.

<https://www.ornitho.it/index.php>

(IWC) EcoEto Laboratorio di Eco-Etologia Università di Pavia, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente - Dati IWC Lombardia (censimenti invernali acquatici).

<http://ecoeto.unipv.it/attività/censimenti-acquatici>

(Banca dati G.d.p.) Banca dati del Gufo di palude aggiornata al 31/12/2017 (Bressan P., Mastrorilli M.).

(Trekellen/L.Giussani) Stazione monitoraggio "nocturnal flight calls" - Luca Giussani Ternate (VA)

<https://www.trekellen.nl/site/info/2210>

OSSERVAZIONI DI ZIGOLO GOLAROSSA (*EMBERIZA LEUCOCEPHALOS*) NEL BIENNIO 2017/2018 A LOCATE VARESI (CO)

Nicola Larroux, facocero99@gmail.com

Gruppo Insubrico di Ornitologia, c/o Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Clivio e Induno Olona, Via Manzoni 21050, Clivio (VA)

Abstract

The occurrence of wintering Pine Bunting *Emberiza leucocephalos* in 2017 and 2018 in a farmland area (50 hectares) between Locate Varesino and Tradate (Lombardia, Northern Italy) is dealt with. The species associated with Yellowhammer, Brambling, Finches, and Tree Sparrow. Its occurrence is mainly linked to orchards, hedges and shrubs.

In Italia, tra i rari visitatori invernali, figura lo Zigolo golarossa (*Emberiza leucocephalos*), considerato specie migratrice e svernante secondo la check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014 (Brichetti & Fracasso, 2015a). È specie diffusa nel settore centro-settentrionale del continente asiatico, dove nidifica in un'ampia fascia delimitata ad ovest dagli Urali e ad est dall'Oceano Pacifico (BirdLife International 2017): qui frequenta gli ambienti forestali aperti della taiga mostrando un minor interesse per le aree rurali a destinazione agricola. In periodo invernale i contingenti svernanti si distribuiscono nella Cina nord-orientale e nelle regioni prossime a Pakistan, Afghanistan e Iran. Tuttavia sono ormai regolari le osservazioni di individui svernanti, o migratori, nell'Europa occidentale ed in questo contesto sono documentate diverse segnalazioni per l'Italia centro-settentrionale, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana, con presenze più localizzate in Piemonte e Lombardia (Occhiato 2001; Brichetti & Fracasso, 2015b). La regolarità dello svernamento della specie sembra essere in parte collegata ad una maggiore presenza di osservatori sul campo, come testimoniano diverse recenti segnalazioni in provincia di Como e Sondrio, rispettivamente il 3 dicembre 2016 a Colico (oss. G.Bazzi, fonte: ornitho.it) ed il 17 febbraio 2017 a Pian di Spagna (oss. L. Bazzi *et al.*, fonte ornitho.it). Situazione analoga si rileva anche nel vicino Cantone Ticino, nel Locarnese, con diversi individui osservati nel 2017 (mesi di gennaio, novembre e dicembre; Ficedula News, 2017) e, più recentemente, nel novembre e dicembre 2018 (fonte: ornitho.ch). Durante il biennio 2017/2018 nei comuni di Locate Varesino e Tradate, in un'area pianeggiante (Foto 1) a cavallo tra le province di Como e Varese, hanno svernato alcuni individui di Zigolo golarossa. La prima osservazione è avvenuta il 26/01/2017, dopo la quale la presenza della specie è stata pressoché continuativa fino al 20 febbraio; anche durante la successiva stagione invernale la specie ha svernato nella medesima area. Nella zona, in precedenza controllata solo sporadicamente, era già nota da almeno cinque anni la presenza invernale di Zigoli gialli (*Emberiza citrinella*), specie-sorella dello Zigolo golarossa, che compare nelle stesse campagne comasche a fine ottobre, trattenendosi non oltre il mese di marzo. Col suo arrivo, anticipa il primo contatto con lo Zigolo golarossa di circa un mese. Lo stesso intervallo di tempo intercorre tra la scomparsa di quest'ultimo, nella seconda metà di febbraio, e la partenza dei gialli. Nel primo inverno di osservazione (periodo 26/01/2017 –20/02/2017) sono stati contati almeno 3 Zigoli golarossa, di cui due maschi adulti (Foto 2 e 3) e un altro maschio presumibilmente al 2° anno. Un probabile quarto individuo era una femmina. I maschi immaturi presentano disegni facciali meno netti e la colorazione generale risulta più spenta (Foto 4).



Foto 1: habitat di svernamento dello Zigolo golarossa a Locate Varesino (CO). © Nicola Larroux



Foto 2: un gruppo di Zigoli gialli in sosta sui rami più alti di un noce attende il momento opportuno per volare al suolo e alimentarsi. Un maschio adulto di Zigolo golarossa è facilmente individuabile osservando il contrastato disegno facciale, definito da un alternarsi di strie bianche, nere e rosse. © Cristiano Fusetti, 06/02/2017.



Foto 3: un maschio adulto di Zigolo golarossa si rifugia nel fitto della vegetazione. Mostra un groppone rossiccio come quello degli Zigoli gialli. L'elemento diagnostico primario è la colorazione del capo, che in periodo non riproduttivo subisce un generale impoverimento di contrasto mantenendosi tuttavia decisamente caratteristica. Dominano il bianco (su guance/copritrici auricolari, stria mediana del vertice; spesso è anche presente una stria bianca più sottile che dal becco si prolunga sopra all'occhio) e il rosso mattone (su sopracciglio e gola). © Cristiano Fusetti, 06/02/2017.



Foto 4. I maschi immaturi presentano disegni facciali meno netti e la colorazione risulta più spenta. Si nota facilmente l'impostazione dei disegni facciali simile agli adulti ed è particolarmente evidente la guancia chiara. I fianchi e il ventre sono striati di rosso. © Nicola Larroux, 12/02/2017.

Durante il secondo inverno (23/11/2017 – 25/02/2018) erano presenti due maschi adulti e almeno una femmina. Tuttavia, nei primi 20 giorni di Gennaio, la specie non è stata segnalata. Il successivo ritrovamento, leggermente più a nord-ovest, ha evidenziato locali movimenti di erratismo. In questa nuova località sono stati osservati varie volte oltrepassare il confine provinciale varesino, presso il territorio di Tradate. Degna di nota è stata l'osservazione di un ibrido *Emberiza citrinella* x *Emberiza leucocephalos* il 12/02/2018 da parte di Luca Giussani. Tale uccello presentava il piumaggio di uno Zigolo giallo ma la gola era rossa, come nei maschi adulti dell'altra specie, mostrando così uno dei caratteri più riconoscibili degli ibridi. Lo Zigolo golarossa è in simpatia con lo Zigolo giallo in una vasta fascia della Russia occidentale dove si ibrida facilmente con lo Zigolo giallo, che risulta dominante sul congenere che tende progressivamente a sostituire (Brichetti & Fracasso, 2015b). La presenza di un analogo ibrido era già stata segnalata a Bellinzago Novarese (provincia di Novara) nell'inverno 2015-2016 (autori L. Bergamaschi e L. Giussani; Casale *et al.*, 2017). Gli Zigoli golarossa sono rimasti strettamente associati al gruppo di Zigoli gialli ed hanno condiviso la scelta dei siti di sosta, alimentazione e riposo. Per descrivere lo svernamento dei "golarossa", è utile valutare la presenza dell'intero gruppo di Emberizidi; gli Zigoli gialli erano presenti in diverse decine, non sempre facili da quantificare con precisione vista la tendenza a formare gruppi minori nelle ore di attività. Una stima affidabile si colloca attorno ai 45/50 individui per anno. Le altre specie con cui si sono associati frequentemente sono state Fanello (*Linaria cannabina*), Fringuello (*Fringilla coelebs*), Peppola (*Fringilla montifringilla*) e, soprattutto nei siti di riposo, la Passera mattugia (*Passer montanus*). Tuttavia i gruppi di Zigoli apparivano piuttosto coesi, dimostrandosi coordinati nell'involo e di norma indipendenti negli spostamenti. L'area degli avvistamenti copre complessivamente 50 ettari e si sviluppa lungo una fascia di campagna interposta tra l'abitato di Locate Varesino e una zona boschiva degradata, a prevalenza di Robinia. L'ambiente si presenta aperto con copertura arborea scarsa (il 5% della superficie), rappresentata da boschetti di Robinia, impianti di Noce, un lungo filare di Quercia rossa americana e alberi sparsi, spesso annessi a piccoli appezzamenti ad utilizzo orticolo. Questi ultimi, a giudicare dall'assidua frequentazione da parte degli Zigoli, hanno indubbiamente rappresentato un importante elemento per la loro sosta. Particolarmente favorevole è stata la presenza annessa agli orti di siepi e arbusti intricati, spesso abbandonati dall'uomo (Foto 5, 6 e 7).



Foto 5: uno dei posatoi preferenziali era rappresentato da questo alberello abbattuto. I rami secchi della chioma e l'intrico della vegetazione alla base fungevano da luogo di riparo tra gli spostamenti verso le sterpaglie sottostanti. Qui sono stati osservati per la prima volta in provincia di Varese da Galuppi M., Ferrario J. e Larroux N. © Nicola Larroux, 31/12/2018.



Foto 6: questo cespuglio di Sambuco è stato largamente utilizzato come punto di ritrovo e sosta, soprattutto nel Gennaio e Febbraio del 2017. Sporge da un giardino privato affacciandosi sui campi adiacenti all'abitato di Locate Varesino. © Nicola Larroux, 31/12/2018.



Foto 7: su questo vecchio ciliegio, cresciuto in un appezzamento abbandonato, gli Zigoli si associavano a Fringuelli, Fanelli ed altri piccoli Passeriformi. © Nicola Larroux, 31/12/2018.

Nei due anni di osservazione tali punti sono stati utilizzati come dormitori: a fine giornata il gruppo di Zigoli tendeva a riunirsi posandosi su alberi e arbusti in vicinanza di siepi, tra cui *Prunus laurocerasus*, nelle quali si imboscavano gradualmente al crepuscolo. La scelta dei siti di ritrovo è variata leggermente nei due anni con uno spostamento in direzione Nord-Ovest, nonostante gli individui rimanessero fedeli ad alcuni punti. In particolare, soprattutto il primo inverno, hanno mostrato un curioso interesse per un grosso arbusto di Sambuco a portamento globulare, cresciuto vicino ad aree maggiormente soggette a disturbo antropico. Nell'arco della giornata dedicavano quasi tutto il tempo all'alimentazione, interrotta da voli di ritorno ai posatoi sopraelevati. L'alimento era ricercato sulle superfici coltivate a seminativo che rappresentano l'habitat predominante. La successione colturale vede una netta dominanza di cereali autunno-vernini e mais. I loro resti non ancora sotterrati dall'aratura rappresentavano l'ambiente di alimentazione preferito, nonostante gli Zigoli non rifiutassero le superfici lavorate o con Frumento in fase di accostamento. Nel corso del secondo inverno è stato utilizzato un appezzamento in lieve declivio nel comune di Tradate, caratterizzato dalla presenza di alte sterpaglie, cresciute nella precedente stagione su un terreno incolto. Difficilmente spiegabile è la ragione di una così elevata concentrazione di Zigoli, per altro quasi assenti nelle provincie adiacenti, in una zona che, almeno apparentemente, non evidenzia peculiarità rispetto ai territori limitrofi, inclusa la presenza di aree degradate caratterizzate da depositi di rifiuti di vario genere, frequentate regolarmente dagli zigoli. Il sito è attraversato da alcune linee viarie mediamente trafficate nei soli orari di punta; numerose strade bianche frammentano la campagna e sono limitatamente frequentate da persone che vi transitano a piedi. Quest'ultimo sembra essere uno dei maggiori fattori di disturbo per gli Zigoli, la cui distanza di fuga, comunque variabile, può arrivare a diverse decine di metri. I segnali di allarme nel gruppo sono espliciti e generalmente vengono accompagnati da vocalizzazioni che anticipano il graduale involo verso altri posatoi. Proprio le emissioni sonore risultano essere l'elemento più utile all'individuazione dei gruppi, anche a distanza. Capita frequentemente il sorvolo alto di pochi individui che, richiamando, si posano a terra o tra cespugli dove erano già insediati dei conspecifici.

Sulla piattaforma Ornitho.it sono stati caricati più di 90 dati di Zigoli golarossa svernanti nelle campagne limitrofe a Locate Varesino nel corso dei due anni. Numerosi ornitologi, birdwatchers, fotografi e semplici curiosi, sono giunti da varie parti del nord Italia per osservare questo raro Emberizide. Purtroppo non è stata segnalata la sua presenza nell'inverno 2018/2019, mentre si sono mantenuti numerosi gli Zigoli gialli, con gruppi anche di oltre 60 individui. Sarebbe opportuno un monitoraggio continuativo di quest'area nei prossimi inverni.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Pierandrea Brichetti per la rilettura del testo, Fabio Saporetto per aver supportato la stesura di questa nota. Luca Giussani e Monica Carabella hanno condiviso la prima osservazione della specie fornendo utili informazioni. Un ringraziamento particolare a Cristiano Fusetti per aver messo a disposizione alcune fotografie. Matteo Barattieri ha fornito la traduzione inglese dell'abstract.

BIBLIOGRAFIA

BRICHETTI P., FRACASSO G., 2015a. Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. Rivista Italiana di Ornitologia – Research in Ornithology, 85(1): 31 – 50.

BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2015b. Ornitologia Italiana. Vol, 9 – Emberizidae-Icteridae –Aggiornamenti e Check-list. Edizioni Belvedere (Latina), le scienze (23), 416 pp.

CASALE F., RIGAMONTI E., RICCI M., BERGAMASCHI L., CENNAMO R., GARANZINI A., MOSTINI L., RE A., TONINELLI V., FASOLA M., 2017. Gli uccelli della provincia di Novara (Piemonte, Italia): distribuzione, abbondanza e stato di conservazione. Rivista italiana di Ornitologia – Research in Ornithology, 87(1): 3-79.

BIRDLIFE INTERNATIONAL 2017. *Emberiza leucocephalos* (amended version of 2016 assessment). *The IUCN Red List of Threatened Species* 2017:e.T22720881A111133257

<http://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.20171.RLTS.T22720881A111133257.en>. (accesso il 22_12_2018).

OCCHIATO D., 2001. Lo Zigolo gola rossa: identificazione e status. Quaderni di Birdwatching 5

REDAZIONE FICEDULA, 2017. Zigolo golarossa, Ficedula News, n. 51:37-38

LO SVERNAMENTO DELLO SMERGO MAGGIORE *MERGUS MERGANSER* IN LOMBARDIA NEL PERIODO 2002-2018

Fabio Saporetti, saporet.tif@gmail.com

Gruppo Insubrico di Ornitologia, c/o Civico Museo Insubrico di Storia Naturale di Clivio e Induno Olona, Via Manzoni 21050, Clivio (VA)

Parole chiave: Smergo maggiore, svernamento, espansione della popolazione, Lombardia, conteggi IWC

Abstract

I analyze the number of wintering Goosanders in Lombardy, obtained from the annual report of the University of Pavia concerning the International Waterbird Count (IWC), for the period 2002-2018. The species show a significant increase: from a few dozen individuals in the first years the population reach a maximum in the year 2017, with nearly 500 individuals, expanding its presence from 4 to 12 different sites. The wintering alpine population of the Goosander is actually increasing in Switzerland, Italy and Austria.

INTRODUZIONE

Dall'inizio del nuovo millennio lo Smergo maggiore mostra una tendenza demografica positiva nell'Europa centro-meridionale, soprattutto come popolazione nidificante ed, in parte, come contingente svernante. Nella regione alpina e prealpina il numero delle nidificazioni accertate è in costante incremento in Italia (Bordignon *et al.*, 2019), in Svizzera (Knaus *et al.*, 2018) ed in Austria (N. Teufelbauer, com. pers.). Questa tendenza positiva si riscontra anche per il settore montuoso dei Carpazi (Kajtoch & Bobrek, 2014) e per i Balcani (Catsadorakis *et al.*, 2016). La popolazione alpina differisce geneticamente dalla popolazione continentale (Hefti-Gautschi *et al.*, 2009), ma è noto che in periodo invernale l'area alpina sia interessata da un flusso di individui provenienti dall'Europa centro-occidentale (Keller, 2009). L'andamento numerico degli individui svernanti mostra tendenze simili nei paesi della regione alpina: la Svizzera ospita il contingente numericamente più importante (Strebel com. pers., dati stazione Ornitologica Svizzera), in Austria si registra un netto incremento già a partire dal 1984 (Teufelbauer *et al.*, 2015), mentre in Italia settentrionale, in particolare in Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, la specie è censita con numeri progressivamente crescenti. In questo lavoro esamino la distribuzione geografica e l'andamento numerico dei contingenti svernanti in Lombardia per il periodo 2002-2018.

AREA di STUDIO e METODI

Ho utilizzato i dati ricavati dai censimenti svolti a gennaio nell'ambito dell'International Waterbird Census (IWC), sintetizzati a partire dal 2002 dal Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia con un rapporto annuale (Vigorita *et al.*, 2002, Rubolini *et al.*, dal 2003 al 2006, Longoni *et al.*, dal 2007 al 2010, Longoni & Fasola, dal 2011 al 2018); per i dati svizzeri ho avuto accesso, grazie al Dr. Strebel, ai dati della Stazione Ornitologica Svizzera (Vogelwarte Sempach). I siti occupati dallo Smergo maggiore nel periodo 2002-2018 sono indicati in Tabella 1 con i corrispondenti nomi e la codifica ISPRA relativa al catasto delle zone umide lombarde. La Figura 1, basata su una foto satellitare Landsat 8 (del 26_08_2017; www Landsatlook.usgs.gov; accesso al 15 ottobre 2018), illustra la distribuzione geografica dei siti occupati nel periodo in esame. L'elenco comprende i maggiori laghi prealpini

(Maggiore: n.17; Varese: n.16; Ceresio: n. 9; Como: n. 7; Iseo: n. 6; Idro: n. 4; Garda: n. 3), alcuni laghi minori come il Lago di Mezzola (n. 15) ubicato a nord del Lago di Como, i piccoli laghi di Garlate-Olginate (n. 8) e di Montorfano (n. 10), il lago di Mezzo e quello Superiore di Mantova (rispettivamente 12 e 11). Tra i fiumi sono compresi il Brembo (n. 1), l'Adda (n. 2), sia nel tratto compreso tra i laghi di Garlate-Olginate e la foce del Brembo, sia nel tratto valtellinese tra i comuni di Stazzona e Piateda (n. 14), ed il Ticino, nel tratto superiore (n. 18) ed inferiore, tra Vigevano e l'immissione nel fiume Po (n. 13). I test statistici sono stati eseguiti con R 3.5.1 (www.cran.r-project.org) ed i grafici con ggplot2 (Wickham & Chang, 2016).

elenco zone umide	numero	codifica ISPRA
fiume Brembo	1	BG 0700
medio Adda/Foce Brembo	2	BG 0800
Lago di Garda	3	BS 0101 (Alto) - 0102 (Medio) - 0103 (Basso)
Lago d'Idro	4	BS 0201
Lago di Iseo	5	BS 0401- 0402 (Nord e Sud)
Torbiere di Iseo	6	BS 0403
Lago di Como	7	CO 0101 (Sorico, Gera Lario, Colico) - 0102 (Nord) - 0103 (Centro) 0103 (Centro) - 0104 (SW) - 0105 (Sud-Est)
laghi Garlate-Olginate	8	CO 0106 (Lago di Garlate) - 0107 (Lago di Olginate)
Lago Ceresio	9	CO 0301 (ramo comasco)
Lago di Montorfano	10	CO 0405
Lago Superiore (MN)	11	MN 0503
Lago di Mezzo (MN)	12	MN 0502
fiume Ticino- Vigevano-Po	13	PV 0101
alto ADDA -SO	14	SO 0100 (Stazzona - Piateda)
Lago di Mezzola	15	SO0 200
Lago di Varese	16	VA 0301
Lago Maggiore *	17	VA 0401 (tratto 1) - VA 0402 (tratto 2) - VA 0403 (tratto3) VA 0404 (tratto 4) - VA 0405 (tratto 5)
fiume Ticino	18	VA0501 (tratto 1)

Tabella 1: elenco dei siti secondo la codifica ISPRA del catasto zone umide lombarde e numero di riferimento relativo alla Figura 1; * i conteggi IWC relativi al Lago Maggiore comprendono sia la sponda lombarda sia quella piemontese

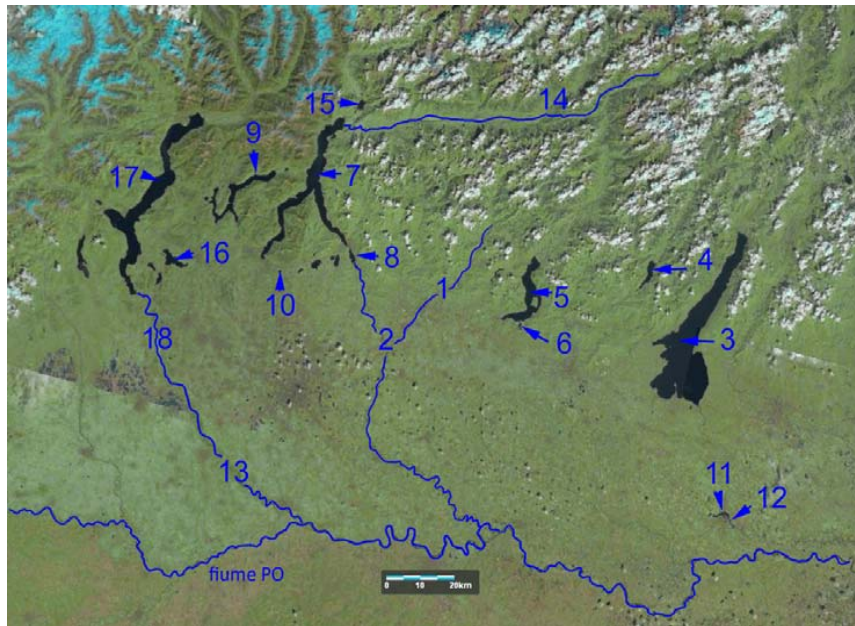


Figura 1: localizzazione dei 18 siti (elencati in Tabella 1) in cui è stato censito lo Smergo maggiore nei conteggi IWC nel periodo 2002-2018

RISULTATI e DISCUSSIONE

Nei 17 anni di dati IWC presi in considerazione da questo lavoro, la popolazione svernante di Smergo maggiore mostra una crescita notevole (rTrim, Modello di tipo sito e tempo; slope = 1.2309, S.E. = 0.0071, TREND: forte aumento, $p < 0.01$), abbinata ad una corrispondente espansione geografica del numero di individui (Figura 2, A e B) nei diversi corpi d'acqua lombardi.

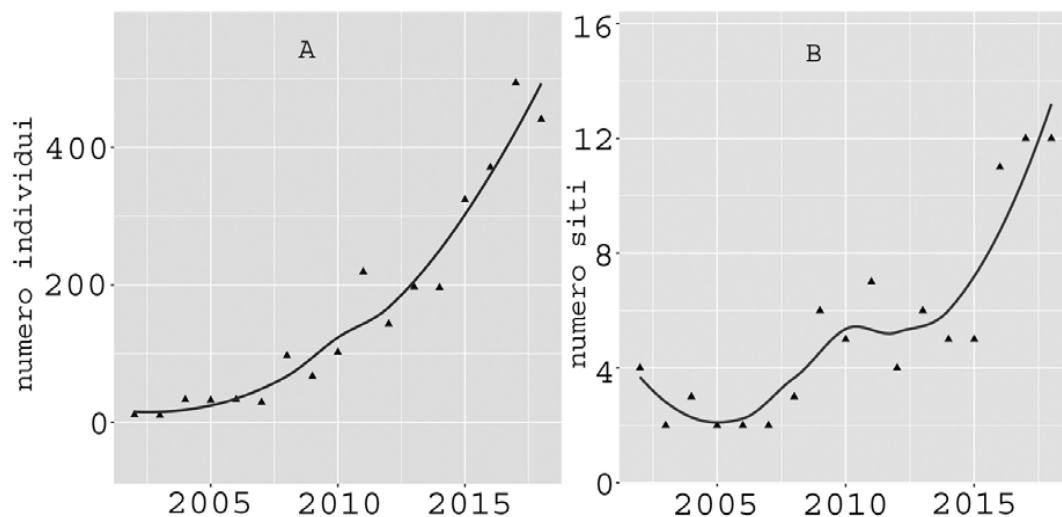


Figura 2: andamento del numero di individui svernanti nel periodo 2002-2018 (A) e corrispondente numero di siti occupati (B). La relativa linea di tendenza è stata ricavata con uno smoother con metodo loess.

Dal 2002 al 2007 i numeri sono compresi entro i 30 individui interessando un basso numero di siti (da un minimo di 2 ad un massimo di 4, Figura 3): a partire dal 2008 la popolazione triplica raggiungendo quasi i 100 individui che raddoppiano già nel 2011, quando vengono censiti 219 soggetti, distribuiti in 7 siti (Figura 4 e Tabella 2).

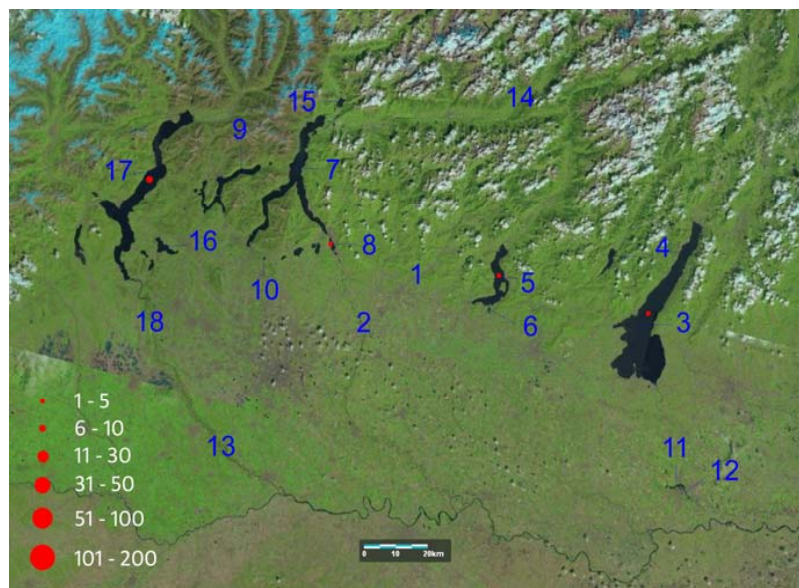


Figura 3: nell'anno 2002 lo Smergo maggiore è stato censito solo su 4 laghi con un basso numero di individui. I cerchi rossi corrispondono alle classi di abbondanza del numero di individui

Nel biennio 2017-2018 il conteggio raddoppia ulteriormente, raggiungendo rispettivamente i 494 e 441 individui, di cui circa la metà, concentrati sul Lago Maggiore. Il lago di Como vede una crescita costante del numero di individui a partire dal 2005: raggiunto un massimo di 137 nel 2015, la specie mostra una tendenza negativa nel triennio 2016-2018, con un progressivo dimezzamento degli effettivi. Sul Lago di Garda, nel periodo 2002-2011 le presenze sono sporadiche con un massimo di 7 individui nel 2011: solo dal 2014 la consistenza sembra aumentare con un picco di 64 nel 2017 ed una diminuzione a 34 nel 2018. Valori in costante incremento mostrano sia il Lago di Iseo (da 2 individui nel 2010 ai 30 del 2018) sia l'alto corso del fiume Adda (da 4 individui nel 2009 ai 62 del 2018). Nel triennio 2016-2018 la specie mostra una progressiva colonizzazione di nuovi laghi (Figura 5) comprendenti il ramo comasco del Ceresio, dove un unico individuo era già stato osservato nel 2011, il Lago di Montorfano, il Lago Superiore e di Mezzo di Mantova, il Lago di Mezzola e quello di Varese; in quest'ultimo bacino la specie era stata censita già nel 2009 con 2 individui.

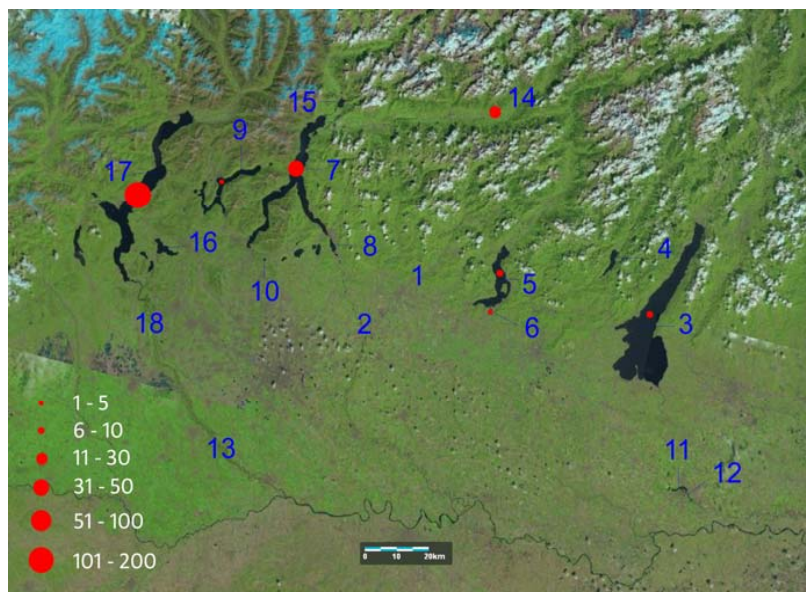


Figura 4: nell'anno 2011 lo Smergo maggiore è stato censito in 5 laghi, alle Torbiere di Iseo e nell'alto corso del fiume Adda.

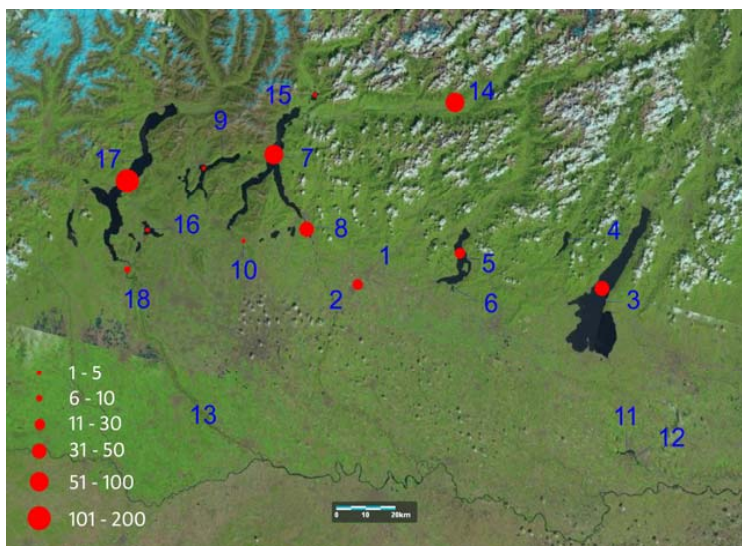


Figura 5: nell'anno 2018 lo Smergo maggiore è stato censito in 12 siti.

Una analoga espansione viene osservata sui fiumi maggiori, quali il medio Adda - foce Brembo e lungo il tratto superiore e inferiore del Ticino. Complessivamente, dal 2002 al 2018, i siti occupati dalla specie sono triplicati, passando da 4 a 12 (Tabella 2).

n.	sito	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	fiume Brembo						1	1										
2	medio Adda/Foce Brembo		1													10	35	13
3	lago di Garda	2						3		7				4	15	47	64	38
4	Lago d'Idro								1									
5	Lago di Iseo	1							2	8	3	4	2	6		10	25	30
6	Torbiere di Iseo		1							1								
7	Lago di Como			4	6	3	8	31	48	34	59	61	42	137	122	82	60	
8	laghi di Garlate - Olginate	1	1										1			3	11	32
9	Lago Ceresio								2						6		3	
10	Lago di Montorfano																3	
11	Lago Superiore (MN)														1			
12	Lago di Mezzo (MN)																1	
13	fiume Ticino - Vigevano-Po											5			2	1		
14	alto ADDA - SO							4	3	24	5	28	8	20	14	60	62	
15	Lago di Mezzola															6	1	
16	Lago di Varese							2									1	1
17	Lago Maggiore	7	9	31	28	27	26	89	27	48	143	76	98	140	146	155	202	190
18	fiume Ticino - tratto 1														1	6	8	
totale per anno		11	10	33	32	33	29	97	67	102	219	143	197	196	324	371	494	441
siti interessati		4	2	3	2	2	2	3	6	5	7	4	6	5	5	11	12	12

Tabella 2: numero di individui e numero di siti occupati dallo Smergo maggiore negli IWC del periodo 2002-18

Ho confrontato la tendenza della popolazione lombarda con quella svizzera, distinguendo sia il dato a livello nazionale sia quello cantonale: il grafico di Figura 6 illustra l'andamento del numero degli individui svernanti nel medesimo periodo 2002-2018 per l'intero territorio (parte C) e per il solo Cantone Ticino (parte D). A livello nazionale la specie mostra un netto incremento tra il 2002 ed il 2011, passando da 4150 a 5899 individui, a cui segue una progressiva flessione (particolarmente marcata nel 2016) seguita da una ripresa nel biennio 2017/18. Una tendenza di segno opposto è invece rilevabile per il Cantone Ticino, con un importante decremento nell'ultimo biennio.

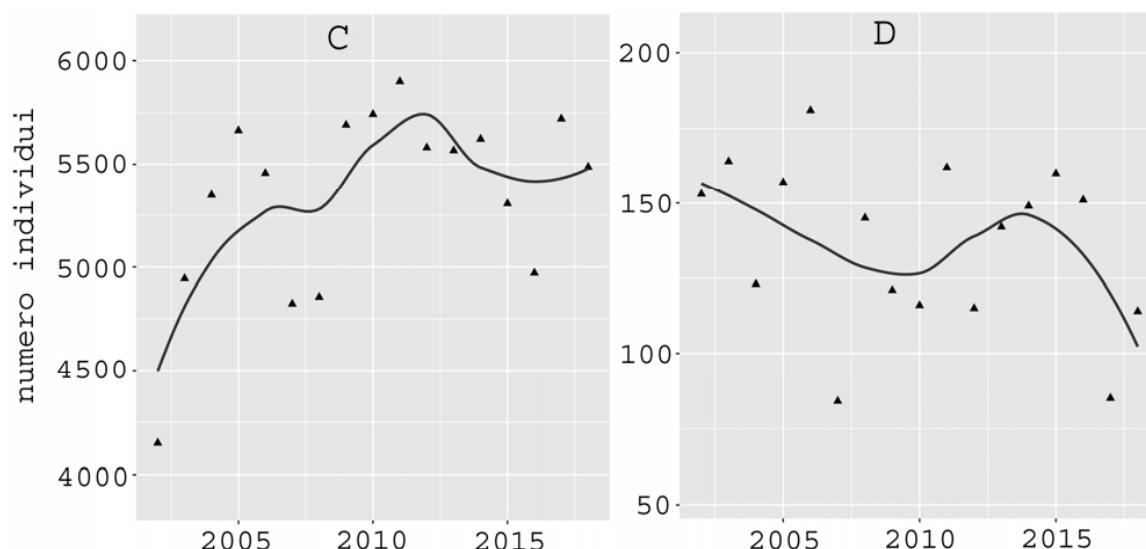


Figura 6: andamento del numero di individui svernanti nel periodo 2002-2018 per la Svizzera (C) e per il Cantone Ticino (D). La relativa linea di tendenza è stata ricavata con uno smoother con metodo loess.

In ambito alpino anche la popolazione svernante in Austria riflette il dato italiano e svizzero: nel periodo 1984 – 2014 la specie ha mostrato un tasso di crescita del 2.98% all'anno (Teufelbauer *et al.*, 2015). A livello italiano lo Smergo maggiore era già considerato (Zenatello *et al.*, 2014) in forte espansione come specie svernante nel periodo 2001-2010, soprattutto in laghi e fiumi subalpini, con presenze che interessavano siti ubicati quasi esclusivamente a nord del fiume Po, con scarse segnalazioni lungo le coste dell'Italia centrale e rarissime osservazioni in Italia meridionale. Negli ultimi 5 anni la specie viene segnalata anche lungo la costa del Mar Ligure ed in alcune zone umide dell'Emilia Romagna (fonte: www.ornitho.it, accesso al 03/12/18).

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Nicolas Strebel, della Stazione Ornitologica Svizzera di Sempach, per avermi fornito i dati relativi ai conteggi IWC dello Smergo Maggiore in Svizzera e in Cantone Ticino; Norbert Teufelbauer, di BirdLife Austria, mi ha cortesemente messo a disposizione materiale bibliografico e informazioni. Sono grato a Claudio Foglini e Tonino Zarbo per la rilettura del testo.

BIBLIOGRAFIA

BORDIGNON L., CARABELLA M., GUENZANI W., GUERRINI M., GRATTINI N., LARDELLI R., PIOTTI G., PISTONO C., SAPORETTI F., SIGHELE M., TOSI A., VIGANÒ E., VOLCAN G., 2019. The Goosander *Mergus merganser* breeding population expansion and trend in north-western Italy. *Avocetta* 42 (in stampa).

CATSADORAKIS G., AVRAMOSKI O., BOJADZI A. & NIKOLAOU H., 2016. The status of an isolated population of Goosander *Mergus merganser* in the Balkans. *Wildfowl* 66: 159-175.

HEFTI-GAUTSCHI B., PFUNDER M., JENNI L., KELLER V. & ELLEGREN H., 2008. Identification of conservation units in the European *Mergus merganser* based on nuclear and mitochondrial DNA markers. *Conservation Genetics* 10: 87–99.

KAJTOCH Ł. & BOBREK R., 2014. Extension of Goosander *Mergus merganser* distribution into the Carpathian Mountain range. *Wildfowl* 64: 91-101.

KELLER V., 2009. The Goosander *Mergus merganser* population breeding in the Alps and its connections to the rest of Europe. *Wildfowl* Special Issue2: 60-73.

KNAUS, P., S. ANTONIAZZA, S. WECHSLER, J. GUÉLAT, M. KÉRY, N. STREBEL & T. SATTLER, 2018. Atlante degli uccelli nidificanti in Svizzera 2013-2016. Distribuzione ed evoluzione degli effettivi degli uccelli in Svizzera e nel Liechtenstein. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.

LONGONI V., RUBOLINI D., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2007. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2007*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., RUBOLINI D., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2008. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2008*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2009. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2009*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2010. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2010*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., FASOLA M., 2011. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2011*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., FASOLA M., 2012. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2012*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., FASOLA M., 2013. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2013*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V., FASOLA M., 2014. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2014*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2015. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2015*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2016. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2016*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2017. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2017*. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2018. *Le popolazioni di Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia, 2018*. Regione Lombardia, Milano.

RUBOLINI D., FASOLA M., VIGORITA V. & CUCÉ L., 2003. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2003*. Regione Lombardia, Milano.

RUBOLINI D., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2004. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2004*. Regione Lombardia, Milano.

RUBOLINI D., PELLITTERI ROSA D., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2005. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2005*. Regione Lombardia, Milano.

RUBOLINI D., LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., 2006. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2006*. Regione Lombardia, Milano.

TEUFELBAUER, N., M. ADAM & E. NEMETH (2015): Analyse der Bestände überwinternder Wasservogel in Österreich 1970-2014. BirdLife Österreich mit Unterstützung des Bundesministeriums für Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft. Wien.

WICKHAM H. & CHANG W., Package "ggplot2", 2016. Create Elegant Data Visualizations Using the Grammar of Graphics. Vers. 2.2.1.

VIGORITA V., RUBOLINI D., CUCÉ L., FASOLA M., 2002. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2002*. Regione Lombardia, Milano.

ZENATELLO M., BACCETTI N., BORGHESI F., (2014). Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014.

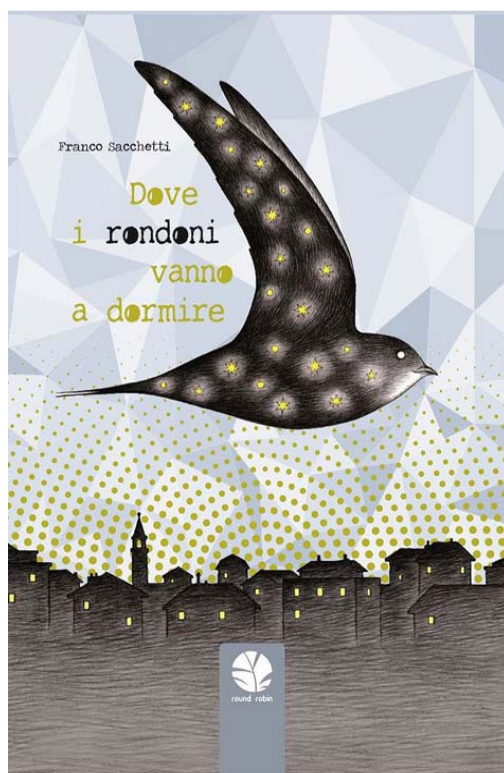
RECENSIONE

PRESENTAZIONE DELLA GRAPHIC-NOVEL “DOVE I RONDONI VANNO A DORMIRE”

Luca Ravizza, harrier08@alice.it

Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano (GROL) - Lodi

- Melegnano (MI), venerdì 12 aprile, h. 18.00 – presso la sala della Biblioteca Civica “C. M. Gadda”
Piazza delle Associazioni n. 19



Entro fine febbraio, inizio marzo, uscirà fresco di stampa il libro, frutto di un progetto di crowdfunding a cui hanno aderito varie associazioni italiane (tra le quali il GROL), avviato più di un anno e mezzo fa.

Le attività del “Festival Swift & Fun 2019” saranno precedute dalla prima presentazione pubblica del libro a Piacenza il giorno 29 marzo alle ore 18.00 presso la libreria “La Feltrinelli” di C.so Cavour n.1 (all’incrocio con piazza Cavalli); sarà possibile acquistare una copia del volume al costo di 18 euro.

Sarà presentato dall'autore, Franco Sacchetti, coadiuvato dal Dott. Mauro Ferri di Modena, già apprezzato disegnatore di un'altra *graphic novel* "Fratini d'Italia", uscita nel 2016 per "Terra Nuova Edizioni". La scelta di presentare il volume anche a Melegnano è dovuta al fatto che il G.R.O.L. da più di un anno sta collaborando con l'amministrazione Comunale, per la protezione di Rondoni, Rondini, Balestrucci e per la biodiversità urbana in genere.

Il libro è articolato su 156 pagine a colori, formato 24x16,5 cm, e, tramite un codice QR ed a un link con una pagina web, il lettore si potrà collegare a testi e a schede più dettagliate, periodicamente aggiornate, in modo da assicurare la massima utilità tecnica.

La *graphic novel*, con un pretesto narrativo peraltro molto efficace, affronta ovviamente i più importanti aspetti tecnici (biologia, alimentazione, comportamento, esigenze architettoniche, pericoli architettonici) ma offre anche un quadro della "rete" che si sta organizzando per proteggere la biodiversità negli edifici al link:

- <http://www.festivaldeirondoni.info>

La casa editrice è la Round Robin di Roma, con vendita anche on-line delle sue pubblicazioni sul sito:

- <http://www.roundrobineditrice.it>



RECENSIONE

STORIA NATURALE DEI PICCHI IN PROVINCIA DI VARESE, con linee guida per la gestione forestale. Quaderni del Gruppo Insubrico di Ornitologia, 3/2018, pp. 232

Matteo Barattieri, matteo.barattieri1@libero.it

CROS Varenna (LC)

La densità di un trattato enciclopedico e l'agilità di un prontuario: due caratteristiche che rendono prezioso l'ultimo quaderno del Gruppo Insubrico di Ornitologia (GIO).

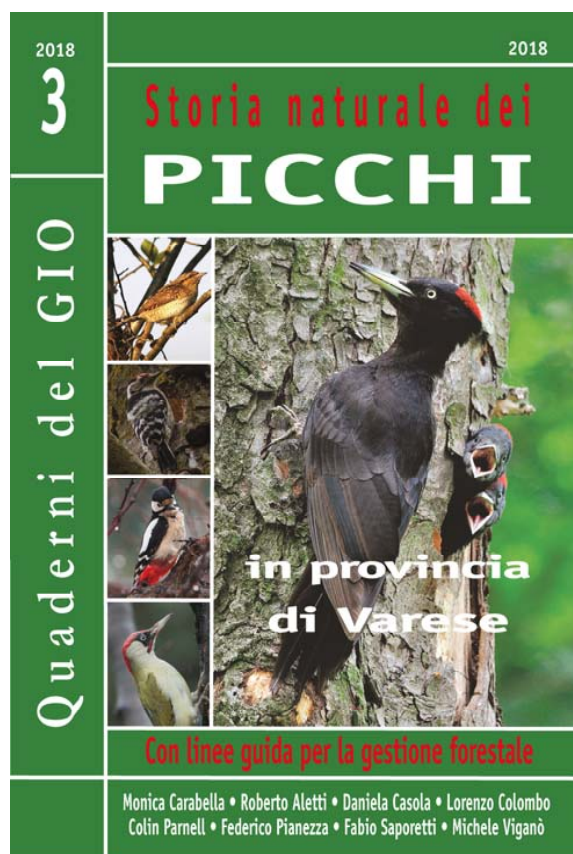


Figura 1: copertina, Quaderni del GIO n. 3

La tematica costituisce soggetto di sicura importanza, non solo per gli appassionati di avifauna. I piciformi giocano un ruolo significativo quali indicatori delle condizioni ambientali ed ecologiche di un ambiente forestale, e possono essere considerati utili specie-guida nella gestione di aree boschive secondo un'ottica naturalistica. Proprio al governo delle

superfici forestali, con l'obiettivo di tutelare e promuovere la biodiversità, è dedicata la parte finale del volume. Una serie di strategie e di indicazioni per operatori del settore e per amministratori pubblici integrano quest'ultimo capitolo. Con note poco luminose per questo ambito: siamo ancora molto lontani da una cura diffusa dei boschi lombardi improntata a criteri davvero rispettosi di uno dei principali ecosistemi della nostra regione.

Le specie considerate sono quelle presenti nel territorio della provincia di Varese: torcicollo, picchio rosso minore, picchio rosso maggiore, picchio nero, picchio verde. Per ogni specie, viene analizzata la distribuzione nel Varesotto, attraverso gli ultimi dati aggiornati. Non solo: una parte è dedicata alle preferenze ecologiche, riferimento molto utile per ornitologi e altri operatori del settore, oltre che, va da sé, per tecnici forestali. La parte dedicata al picchio nero è arricchita da una relazione sullo studio svolto nel quinquennio 2008-2012 dal GIO. Lavoro di grande significato, tra i primi dedicati alla specie nel nostro paese.

Il capitolo sulle vocalizzazioni costituisce una interessante integrazione, con la pubblicazione di molti sonogrammi delle specie trattate, direttamente riconducibili ai files caricati sulla piattaforma www.xeno-canto.org.

L'impaginazione ad una prima occhiata si presenta un poco disturbata. In realtà, si rivela poi molto funzionale: immergendosi nella lettura e nella consultazione, il lettore viene facilitato nel cogliere e memorizzare aspetti salienti e contenuti. Capitoli brevi, frequenti riquadri con approfondimenti, un ricco corpus iconografico: l'insieme risulta pratico e accattivante. Ogni capitolo è inoltre accompagnato da una estesa sintesi in inglese curata da un madrelingua.

Un'opera molto ricca e completa nei contenuti, foriera di spunti fecondi per chi è attivo nel settore.

Carabella M., Aletti R., Casola D., Colombo L., Parnell C., Pianezza F., Saporetti F., Viganò M., 2018. *Storia naturale dei picchi in provincia di Varese*. Quaderni del Gruppo Insubrico di Ornitologia, 3/2018, pp. 232

Un buon posto per intercettare e sentire il Picchio rosso minore abbastanza spesso è la Palude Bruschera di Angera, che tra l'altro ospita in tutte le stagioni anche tutte le altre specie di veri picchi (rosso maggiore, nero e verde), quindi è un'ottima palestra di ascolto e riconoscimento.

Tambureggiamento

Con un po' di pratica il tambureggiamento del Picchio rosso minore è abbastanza facilmente distinguibile da quello del maggiore: è solitamente più lungo, flebile e ha una frequenza maggiore (quindi di tonalità più alta, acuta). In più, il volume e il ritmo dei battiti rimangono costanti durante tutta la frase, a differenza sempre del maggiore, che varia maggiormente.

Il sonogramma della pagina precedente visualizza due belle serie di tambureggiamenti; lo potete confrontare con quello del tambureggiamento del Picchio rosso maggiore a pag. 168.

Tra la specie in esame e il Picchio nero (a pag. 170) non c'è invece rischio di confusione: il suono generato dal tambureggia-

mento – delicato e udibile non troppo lontano rispetto all'altro forte e risuonante a distanza – rende bene l'idea dell'enorme differenza di massa tra le due specie!

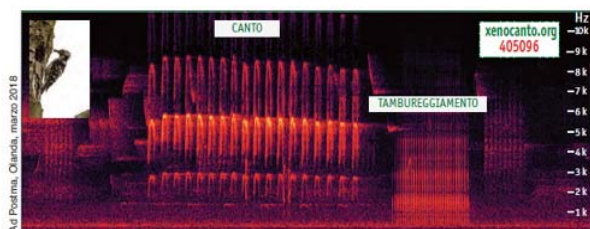
Canto e richiamo

Come per il Picchio nero, anche in questa specie c'è una vocalizzazione canora che si affianca al tambureggiamento per la difesa del territorio e la comunicazione con il partner.

Nella struttura generale, il canto del Picchio rosso minore assomiglia a quello del Torcicollo, circa 8-20 note «pi» o «ti» ripetute rapidamente, ma sono decisamente più acute e squillanti rispetto al Torcicollo; anche in questo caso il canto può assomigliare a falchi sentiti da lontano, come Gheppio e Lodolaio.

A volte si sente anche un richiamo, un «kik» più alto e acuto di quello del Picchio rosso maggiore.

Il canto del Picchio rosso minore, nel sonogramma di questa pagina, non è invece confondibile con quello del rosso maggiore, decisamente più articolato.



167

Figura 2: esempio di pagina con sonogramma del Picchio rosso minore

Il volume può essere richiesto al Gruppo Insubrico di Ornitologia, attraverso una donazione minima (15 euro, comprese spese di spedizione). Per informazioni e richieste, scrivere a:

gruppoinsubricoornitologia@gmail.com

Dati per bonifico: Gruppo Insubrico di Ornitologia (IBAN: IT13A0569650240000020568X10)

Causale: NOME e COGNOME, donazione/Quaderno 3 n° X copie

NORME EDITORIALI

I lavori da pubblicare devono essere redatti in lingua italiana, in formato elettronico come file MS-Word o software compatibili (.doc, .docs) e inviati tramite posta elettronica alla Redazione:

Gli articoli devono essere così strutturati:

- Titolo, seguito dal nome dell'autore/i, indirizzo e affiliazione
- Abstract in inglese (max. 100 parole)
- Key words (max 8)
- Introduzione
- Area di studio
- Metodi
- Risultati
- Discussione
- Ringraziamenti
- Bibliografia
- Appendici (eventuali)

Il file (preferibilmente in Arial o Calibri corpo 12) non deve contenere nessun tipo di impaginazione e formattazione, tranne i nomi scientifici che devono essere *in corsivo*. Brevi note, news, report fotografici, saranno strutturati in base ai contenuti. Il testo delle brevi note non deve essere suddiviso in capitoli e non superare le 2000 parole.

Mappe, tabelle, grafici, disegni e fotografie devono avere una risoluzione minima di 200 dpi con lato maggiore di 15 cm ed essere accompagnati dalla relativa didascalia numerata.

Per la sistematica e la nomenclatura si consiglia di seguire:

Brichetti P., Fracasso G., 2015. Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. Rivista italiana di Ornitologia, 85 (1): 31-50

Le citazioni bibliografiche devono seguire i seguenti esempi:

Periodici: Brichetti P., 1996. Espansione territoriale della Gazza *Pica pica* nella pianura bresciana (Lombardia). Pianura, 7: 97-102.

Libri: Arrigoni degli Oddi E., 1929. Ornitologia Italiana. Hoepli, Milano.

Capitoli: Massa B., 1992. Grillaio *Falco naumanni* (pp. 633-638). In: Brichetti P., De Franceschi P. & Baccetti N. (editors). Fauna d'Italia, XXIX, Aves 1. Calderini, Bologna.

Più lavori pubblicati dallo stesso autore nel medesimo anno, devono essere distinti con lettere alfabetiche minuscole.

Nella bibliografia non vanno inserite opere di carattere generale con scarsa attinenza al contenuto del testo. Tutti i lavori presenti in Bibliografia devono essere citati nel testo e viceversa.